

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 73 DEL 28.08.2015

PRESIDENTE:

Do la parola al Dott. De Marinis, Vicesegretario del Comune, per l'appello.

SEGRETARIO:

Procede all'appello. 11 presenti. La seduta è valida.

PRESIDENTE:

Grazie. Prima di dare le comunicazioni di rito del Sindaco come comunicazione del Presidente do un caro saluto al Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Ortona che è stato trasferito, il Maggiore Gianfilippo Manconi è stato trasferito a Cagliari e quindi un auguro di una buona carriera al Maggiore Gianfilippo Manconi che si è fatto molto amare tra l'altro ad Ortona.

Detto questo vi ricordo abbiamo avuto un piccolo dibattito prima di entrare in aula.

Vi ricordo che in questo Consiglio Comunale come da Regolamento sempre rispettato non c'è l'ora e mezza della discussione, nelle comunicazioni del Sindaco si potrà fare qualche breve intervento ma non c'è l'ora e mezza della discussione.

Quindi prego i Consiglieri Comunali di non fare forzature perché dobbiamo dare noi l'esempio di come vengono rispettati i Regolamenti e le leggi.

Non possiamo chiedere ai cittadini di rispettare i regolamenti, norme e leggi quando un regolamento che ci gestisce non viene rispettato.

Tuttavia qualora i lavori del Consiglio dovessero andare in una direzione veloce possiamo tentare, se siamo tutti d'accordo, possiamo riprendere le discussioni in coda.

In ogni caso non ci dovrebbero essere e non ci sono ma in coda se dovesse andare come ci siamo detti nell'antiaula allora potremmo aprire una breve discussione.

Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO:

Grazie Presidente. Saluto l'assise, i Consiglieri e il pubblico presente.

Allora comunicazioni al Consiglio quindi alla città, come avete preso dagli organi di stampa lunedì mattina ho azzerato la Giunta, un'operazione resa necessaria dal sottoscritto per ritrovare all'interno del Consiglio quella unanimità di consensi per portare avanti non solo ovviamente uno strumento importante quale il Bilancio di Previsione 2015, ma soprattutto la programmazione politica che all'indomani della vittoria del Centrosinistra attraverso il sottoscritto vogliamo portare avanti.

Molte cose, ripeto, sono state fatte, molte altre attendono di essere concretizzate quindi diciamo che il lavoro da fare per questa città perché comunque la città aspetta certamente un segnale positivo è, appunto, per ritrovare quel consenso in Consiglio si è resa necessaria prima questa operazione.

Ovviamente l'augurio da parte mia e quindi anche da parte della città è quello che si possa in tempi celeri, in tempi brevi ricomporre la squadra di governo in maniera totale e soprattutto permettere di non perdere ulteriore tempo.

So che i partiti e i gruppi hanno bisogno di qualche giorno ancora di sentirsi però io penso che in tempi davvero stretti si possa arrivare ad una soluzione.

Questa era la prima comunicazione.

La seconda comunicazione è che, come avete anche voi appreso dagli organi di informazione, ci sono stati in questi ultimi giorni una serie di contatti telefonici e non solo per ovviamente un punto che certamente la città sente moltissimo che è la paventata chiusura del punto nascita di Ortona che dovrebbe avvenire il 31 agosto, praticamente tra qualche giorno.

Su sollecitazioni da parte di alcuni Consiglieri ma anche del movimento in difesa del punto nascita e anche di privati cittadini il sottoscritto ovviamente si è mosso, ha chiesto con una lettera al Prefetto di essere sentito sulla questione e anche con un'altra lettera sottoforma di diffida al Direttore facente funzioni della ASL di Chieti-Lanciano-Vasto di essere sentito su questa questione.

Tutto ovviamente ruota intorno alla famosa Delibera del 3 luglio la n. 89 che praticamente all'indomani della chiusura del punto nascita di Ortona contestualmente doveva far sì che il nosocomio di Chieti fosse davvero messo nelle condizioni di sicurezza e fosse davvero a norma.

Fino a ieri che c'è stato l'incontro in Prefettura praticamente la questione sembrava che non ci fosse la chiusura dei lavori con tanto di collaudo.

Allora io ho pregato il Direttore Sanitario della ASL effettivamente davanti al Prefetto di dirci come stavano realmente le cose e lui si era impegnato a mandare questa mattina, è arrivato poc'anzi un foglio dove effettivamente a sua firma il Direttore della ASL dice che il presidio per quanto riguarda ovviamente il reparto ecc. è a norma, addirittura aggiunge che praticamente i lavori sono stati confezionati e portati avanti per avere la capacità di supportare fino a 2.000 parti l'anno, questa è un po' la conclusione

Noi prendiamo atto di questa riaffermazione e ovviamente ne faremo tesoro.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie. Allora sulle comunicazioni abbiamo detto, Carlo io so già come la pensi allora tu vuoi forzare la mano, io ti dico semplicemente Carlo... (Intervento f.m.) benissimo.

Io ti dico su questo argomento delle comunicazioni non ci sono Interrogazioni, non ci sono richieste se vogliamo su questi argomenti in coda apriamo una discussione perché il Sindaco ha tirato fuori delle comunicazioni, so che Franco Musa davanti a voi ha detto che ha un altro argomento, non possiamo scegliere un argomento sì perché riteniamo che sia più importante di un altro che è no.

CASTIGLIONE:

Una domanda!

PRESIDENTE:

Sì prego.

CASTIGLIONE:

Il Sindaco ha affrontato un problema politico, se lo dice, se lo discute ne parlo solo lui?

PRESIDENTE:

Queste sono le comunicazioni, si è sempre fatto là c'è Tommaso Cieri che ha già fatto il Presidente del Consiglio Comunale, se vogliamo affrontare l'argomento delle comunicazioni affrontiamolo ma sappiate che poi apriamo questa discussione adesso e la facciamo la discussione dopo.

Allora... (Intervento f.m.) ho capito anche a te Leo, non si possono fare le cose secondo le regole è difficile in questa città lo capisco.

CASTIGLIONE:

Scusi Presidè l'ora e mezza se noi dobbiamo presentare O.d.G. e sono d'accordo, le Interrogazioni non le presentiamo ma sulla comunicazione del Sindaco io credo che il Consiglio Comunale possa dire qualcosa.

PRESIDENTE:

Allora sulle comunicazioni del Sindaco ci sono i 10 minuti, noi abbiamo avuto da sempre un po' consentitemelo me lo sono studiato il Regolamento, da sempre abbiamo avuto una distorsione della famosa ora e mezza.

Questo Consiglio Comunale da sempre, da quando c'è il Regolamento questo Consiglio Comunale ha interpretato l'ora e mezza come l'ora e mezza della discussione, in realtà ci sono massimo un'ora e mezza di cui 10 minuti facendo seguito alle comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale per argomenti da trattare nella medesima seduta, successivamente abbiamo nell'ora e mezza la possibilità di portare Interrogazioni.

Il nostro Regolamento, ripeto, sempre rispettato dice che quando si discute di PR, Bilancio ed altri argomenti che voi sapete non c'è l'ora e mezza quindi è abbastanza generico.

Ora perché non proviamo a rispettare il Regolamento? Dico solo questo poi dopodiché se non ce la sentiamo di rispettarlo non chiediamo però ai cittadini di rispettare i Regolamenti perché poi il principio è questo.

Allora vi invito tutti francamente a non utilizzare tirate di giacche quando possiamo ne abbiamo parlato poco fa, se il Sindaco dovesse decidere perché ce l'ha detto davanti a tutti i Consiglieri Capigruppo di chiedere un rinvio della discussione sul Bilancio e quindi viene meno ciò che impedisce la discussione anziché adesso lo facciamo tra mezzora, tre quarti d'ora se vi va bene. Tu vuoi intervenire? Leo Castiglione, prego.

Carlo Ricci facciamola però ve ne assumete anche moralmente la responsabilità perché non si può parlare un'ora e dopo dire "ma io voglio intervenire lo stesso", io te la do perché il mio principio di educazione è più elevato.

RICCI:

Mi assumo tranquillamente... (Intervento f.m.) allora non parlo!

CASTIGLIONE:

Presidè saluto il Sindaco, saluto il Presidente, saluto i Consiglieri e il pubblico...
(sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE:

Ma siamo adulti!

CASTIGLIONE:

Posso dire una cosa? Presidente chiedo di dire due minuti.

Io credo che la comunicazione del Sindaco della parte politica possiamo pure soprassedere volendo, io sono disposto anche a questo, ma per quanto riguarda il punto nascita noi stiamo chiudendo il punto nascita il 31, qui ci sono delle persone che sono venute ad ascoltare quello che il Sindaco ha detto perché era un impegno del Sindaco dato anche dal Prefetto per informare la città sull'incontro che c'è stato l'altro giorno.

Credo che per il rispetto della città parlare adesso su questo argomento e non far aspettare il pubblico, anche se dobbiamo attivare qualche iniziativa urgente perché non abbiamo un mese, abbiamo 48 ore Presidente solo per questo.

PRESIDENTE:

Faccio una proposta, è un pochetto come i carabinieri che uso si arrabbia con i carabinieri e dice "ma tu... perché", qua sembra che io stia facendo il Carabiniere.

Ripropongo a questo punto una votazione, chi vuole derogare al Regolamento e quindi perché, ripeto, Franco Musa ci ha detto che c'è un altro argomento e a suo vedere è altrettanto importante e nessuno di noi ha il dono di decidere quale sia il l'argomento più importante dell'altro.

Abbiate almeno un gesto di umiltà di riconoscere che non siamo noi a decidere per gli altri. Allora mettiamo a votazione se siete d'accordo... (Intervento f.m.) Coletti.

COLETTI:

Presidente io la prego Lei è garante del Regolamento e dello Statuto, non è che il Consiglio può votare di derogare allo Statuto e al Regolamento... (Intervento f.m.) chiedo scusa in questo caso c'è il buon senso, il buon senso potrebbe risolvere questa problematica.

Allora ci sono state le comunicazioni del Sindaco, decidiamo per quanto riguarda gli argomenti relativi al Bilancio che mi pare che il Sindaco abbia chiesto di rinviare ad una prossima seduta possibile... (Intervento f.m.) l'ha detto il Presidente che l'ha chiesto alla riunione all'altro lato, se è così possiamo anche derogare non facendo il voto ma appellandoci al buon senso, uno con 5 minuti dice un sacco di frottole se sono frottole, di cose serie se sono cose serie.

Per cui 5 minuti a Consigliere su problemi magari che non sono all'O.d.G. si può anche fare indipendentemente, ma votare la deroga al Regolamento io non me la sento Preside.

PRESIDENTE:

Chiedo scusa forse sono stato male interpretato, non era votare la deroga, era votare sulle comunicazioni del Sindaco e sugli argomenti che riguardavano le comunicazioni.

Ovviamente ho citato più volte Franco Musa perché tra le comunicazioni del Sindaco non c'era l'argomento che ha detto Franco Musa, per avere rispetto nei confronti di Franco Musa ho detto facciamo in coda.

Mi è stato riferito dall'altra aula che ci sarebbe una proposta di rinvio dei punti all'O.d.G. sul Bilancio. A questo punto c'è la proposta?

SINDACO:

Grazie Presidente. La richiesta di rinvio di alcuni punti all'O.d.G. tra cui il Bilancio e gli altri punti ad esso collegati viene fatta dal sottoscritto, quindi chiedo al Consiglio di votare questo rinvio di questi punti all'O.d.G. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Presidente. Sulla proposta del Sindaco Musa... (Intervento f.m.) scusa Marino.

MARINO:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

PRESIDENTE:

Scusa Patrizio per sintetizzare perché il Sindaco non ha detto tutto quello che tecnicamente serviva.

Chiede l'inversione dei punti all'O.d.G. e contestualmente chiede in questa circostanza per motivare il rinvio.

Questo è sull'inversione dei punti all'O.d.G. ovviamente poi per rinviare i punti di Bilancio.

MARINO:

Io sono favorevole alla proposta del Sindaco però volevo dire anche che questo Consiglio non può andare in ordine sparso anche perché gli argomenti che si stanno proponendo sono importanti, non possiamo decidere di discuterli prima, dopo, durante pressati da chi... sono le 6 del pomeriggio, abbiamo tempo fino alle 2 di notte a discutere le cose e a prendere le decisioni importanti, non ci dobbiamo far prendere dal panico o dire "discutiamone adesso sennò crolla il mondo", il mondo già sta crollando.

Per cui direi abbiamo 3 punti, esclusi i punti del Bilancio alla fine ne rimangono due mezzora e abbiamo finito e abbiamo tutto il tempo dopo questi punti di discutere eventuali altri punti che sono il punto nascita, che sono il punto che voleva sollevare Franco Musa ecc.

Ma abbiamo il tempo di discutere in maniera serena e capire che cosa oggi venerdì 28 agosto possiamo fare ancora oltre quello che è stato fatto per cercare di fermare quello che sta succedendo.

Farsi prendere dalla fretta di fare subito in questo momento io non so che cosa porta alla fine di risultato.

Io voglio fermarmi qui anche fino alle 2 stanotte, anche fino a domattina alle 5 per parlare e cercare di prendere provvedimenti, ma non ci facciamo prendere dalla fretta, in fondo rinviato il Bilancio sono due punti fra mezzora abbiamo finito.

Andiamo in maniera serena avanti, chiudiamo i punti che dobbiamo chiudere e apriamo altri punti, per cui io sono d'accordo a discuterne. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Musa, prego.

MUSA:

Presidente buonasera, Sindaco, pubblico faccio in fretta sono diametralmente opposto, lui è a favore e io contro anche perché è previsto dal Regolamento se non sbaglio.

Sono contro l'inversione dell'O.d.G. quindi la conseguente la proposta di rinviare questi punti che sono in ordine al Bilancio, sono assolutamente contro perché ci troviamo in una condizione in questa città che il Bilancio è lo strumento più importante, non so se avete visto che cosa sta succedendo negli asili nido, non so se state vedendo che cosa sta succedendo alle rette degli asili nido cioè i redditi da 0 a 9.000 euro a 250 euro a persona io non lo so che cosa sta succedendo in questa città, 20 iscritti all'asilo nido!

Quindi vuol dire che il Bilancio, questo è un piccolo esempio ovviamente di quello che si andrà ad affrontare all'interno del Bilancio, deve essere affrontato in termini perentori.

La Maggioranza o quella che si dice Maggioranza ha i problemi, se li risolve, io mi auguro che li risolva il più presto possibile proprio per affrontare i problemi della gente.

Io ovviamente dell'O.d.G. non ne parlo però faccio una piccola proposta, se la Maggioranza ha la maggioranza per invertire e per ritirare o posticipare o discutere in un altro momento il Bilancio in quel momento preciso ristabiliamo l'ordine all'interno di questo Consiglio Comunale.

Non essendoci più il Bilancio facciamo l'ora e mezza di discussione, proponiamo gli O.d.G. perché gli O.d.G. devono essere proposti nella misura regolare dopodiché facciamo i famosi due punti che dice Patrizio Marino e ci metteremo 5 minuti.

A parte il fatto che io non sono certo che su quei punti ci metteremo 5 minuti ma ci vuole il tempo necessario affinché i problemi vengano sviscerati in ogni loro parte.

Quindi io faccio la proposta dopo che farete le vostre votazioni, ristabiliamo l'ordine da quel momento quando il Bilancio non c'è più partiamo con l'ora e mezza che ci spetta per quello che ognuno di noi ha da dire e poi facciamo il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Sulla proposta di rinvio uno favorevole e uno contrario, mettiamo a votazione.

Chi è favorevole al rinvio alzi la mano (Intervento f.m.) scusa hai ragione, all'inversione all'O.d.G. chiedo scusa.

Favorevoli? 8. Chi è contrario all'inversione. 3. Chi si astiene? 1.

Si inverte l'O.d.G.

Senza dare la parola al Sindaco, la proposta del Sindaco era anche di rinviare la discussione sul Bilancio.

Castiglione sul rinvio delle discussioni dei punti all'O.d.G. sul Bilancio... (Intervento f.m.) ha ragione Leo Carlo Ricci, prego.

RICCI;

Allora atteso che non ho nessuna remora ad assumermi la responsabilità morale di poter fare un intervento non codificato, non previsto per un motivo molto semplice perché probabilmente è vero che siamo in un paese che si dice civile, ma siccome avvengono stravolgimenti di quelle che sono le norme sia morali, sia giuridiche e sia civili probabilmente in alcune situazioni se vuoi difenderti contro chi ti sta sparando con il bazuca se vai con il fioretto sei soltanto destinato a morire.

Allora prima di morire vorrei quantomeno parlare.

Il mio intervento l'astensione sul rinvio all'O.d.G. mi sono astenuto perché l'argomento non lo ritengo in questo momento importante per la città, ma come avevo già preannunciato ai Consiglieri nell'aula nel pre-consiglio l'idea oggi di Carlo Ricci era preso atto o saputo di quella che era la risposta avuta dalla ASL, cioè dal Direttore Flacco a quelle che erano le richieste legittime che il Sindaco aveva fatto al Prefetto e quelli che erano anche gli impegni che la ASL aveva preso nei confronti del Prefetto e del Sindaco, siccome questi impegni al di là di mere chiacchiere non hanno sortito gli effetti di presentare la documentazione che il Direttore sanitario Flacco si era impegnato davanti al Sindaco e davanti al Prefetto di presentare per dimostrare la legittimità dell'Ospedale di Chieti, a questo punto andiamo all'ingrosso, la legittimità dell'esistenza stessa dell'Ospedale di Chieti, la sua sicurezza alla sismicità, la sua sicurezza per quanto riguarda i punti nascita, la sua capacità di ospitare le partorienti ma soprattutto tutti gli argomenti sono importanti e, lo ripeto, non debbo mettermi nessuna medaglia sul petto, tutti gli argomenti sono necessari peccato che questo del punto nascita scada domani, tutti gli altri possono anche scadere dopodomani ma questo scade domani.

Allora siccome siamo sub judice con un provvedimento fatto da un Direttore sanitario facente funzione di Direttore Generale, quindi neanche da Direttore Generale, con due ricorsi pendenti da parte del Comune, un ricorso pendente da parte di privati la situazione di questa notte che ha evidenziato in tutta la sua semidrammaticità quello che è accaduto con la partoriente che è partita da Orsogna è andata a Chieti, è stata respinta da Chieti perché non c'era posto ed è stata mandata ad Ortona per partorire e la risposta di Flacco non ha allegato nessun documento, ma parla semplicemente di fine lavori quando il fine lavori sappiamo tutti quanti che non significa niente perché ci vogliono i collaudi.

Allora invito il Sindaco anche se è un atto che può sembrare sopra le righe, ad emanare questa sera un'ordinanza con la quale diffida il Direttore sanitario di Ortona di chiudere il reparto di maternità.

Diffida come ordinanza sindacale l'ultimo atto dopodiché personalmente ho proposto e lo faccio, abbandona il Consiglio Comunale, l'aula fino a quando qualcuno non intervenga a fare chiarezza su un punto che è diventato vergognoso oltre che inaccettabile.

Quindi uno invito al Sindaco a fare un'ordinanza, il Sindaco è il responsabile sanitario del territorio e in quanto tale può fare tutto ciò che vuole e questo penso che sia un atto dovuto alla cittadinanza e alla serietà del Consiglio Comunale di Ortona che è stato preso a schiaffi da pseudo amministratori falsi e tendenziosi, falsi e tendenziosi che quando fissavano gli incontri 10 ore prima o 5 ore prima degli incontri avevano già firmato provvedimenti contrari a ciò per il quale si andava a discutere.

Mancanza di ogni serietà altro che di moralità!

Allora prima di discutere di argomenti che sono ancora importantissimi per la città ma che possono aspettare anche 36 ore o anche 48 ore perché non scadono, questo invece scade domani.

Siccome stanno venendo fuori ciò che tutta Ortona non Carlo Ricci, non c'entra niente Carlo Ricci, tutta Ortona aveva detto che Chieti non era disponibile, non era capace, che non aveva i posti e tutti hanno fatto finta di niente, allora non intendo mischiarmi in una situazione del genere, non intendo che il Consiglio Comunale si mischi in una situazione del genere, ordinanza sindacale e abbandono fino a quando il Prefetto non prende una decisione. Vi ringrazio e lascio l'aula, fate quello che volete.

PRESIDENTE:

Castiglione, prego.

CASTIGLIONE:

Io avevo preso la parola per correttezza per fare l'intervento sul rinvio per i punti inerenti il Bilancio, per poi condividere la proposta se si condivide la proposta di Coletti...

PRESIDENTE:

E' chiaro non è che si condivide, posto che non abbiamo l'argomento e ci siamo già detti in un'impropria Conferenza dei Capigruppo, come ha sintetizzato Patrizio Marino obiettivamente, abbiamo un'ora e mezza.

CASTIGLIONE:

Per questo sto chiedendo quindi siamo d'accordo sulla proposta di Coletti 5 minuti di parlare di questo argomento compreso il punto nascita.

Sul rinvio del Bilancio io logicamente sono contrario perché credo che il problema non sia il Bilancio, i problemi sono altri e sono solamente di natura politica, quindi noi dell'Opposizione che da 3 anni ormai condanniamo, denunciando, proponiamo senza avere nessuna risposta non essendo mai stati coinvolti nei vari Bilanci non possiamo che - perlomeno io parlo per me visti gli ultimi sviluppi io parlo come Opposizione - quindi vi tengo a precisare che io sono dell'Opposizione quindi voto contro perché non si può condividere un Bilancio di Previsione che è tutto lacrime e sangue.

Credo che questi 20 giorni che avete, che vi prenderete per riquadrate questa coalizione che da 3 anni ha prodotto solamente disastri in questa città, ma io dico sempre non solo 3 anni, 3 più 18 avete avuto 21 anni di tempo per organizzare una proposta nuova per la città, per parlare, per programmare il futuro migliore per questa città oggi ci ritroviamo invece in queste condizioni, dobbiamo rinviare di altri 20 giorni per discutere di un Bilancio che se troverete la quadra diventerà un buon Bilancio, se la quadra non si trova sarà quel Bilancio che avete denunciato in più occasioni, qualche Consigliere che è assente sera non c'è in più occasioni denunciato l'operato delle varie Giunte, degli sprechi.

Quindi io non credo che gli uomini e le poltrone possano cambiare la struttura e quello che produrrà questo Bilancio.

Quindi non vi nascondete, il problema non è il Bilancio ma è solamente politico.

Io vi auguro di ritrovare la quadra il prima possibile nell'interesse della città, ma soprattutto mi auguro che anche in questo Consiglio Comunale ci sia più chiarezza, la città capisca veramente chi è che amministra e chi è che sta all'opposizione, chi è che è stato votato per amministrare e chi è che è stato votato per stare nei banchi dell'opposizione come il sottoscritto.

È una forma di rispetto verso la città, io questo l'ho sempre fatto valere e lo continuerò a far valere perché non si può appoggiare in un anno, non si può condividere un'Amministrazione che aveva il 75% del consenso di questa città per amministrare e non per litigare.

Quindi questo sia ben chiaro, io credo che ognuno di noi debba svolgere e sicuramente lo svolgerà come meglio crede, io metto sempre al primo posto il rispetto della città, la città a

me ha votato per stare all'opposizione e io faccio l'azione di opposizione, di controllo di quello che fa l'Amministrazione, è un po' difficile controllare tutti i disastri che avete combinato. Quindi voto contro.

PRESIDENTE:

Grazie. Non è una dichiarazione di voto perché dobbiamo elencare le proposte di delibera. Allora vista l'inversione ho chiesto adesso al Dirigente abbiamo il numero 2 "l'approvazione del piano delle alienazioni valorizzazione immobiliari del 2015" è un doppio punto, nel senso ha una doppia discussione rientra tra quelli del Bilancio e quindi rientra in questo pacchetto del rinvio.

Tuttavia informo i Consiglieri Comunali che non fanno parte della III Commissione che nella Commissione è stata votato a maggioranza con addirittura solo due astensioni quindi la Maggioranza ha chiesto il ritiro di questo punto, 2 Consiglieri hanno chiesto il rinvio semplice.

Quindi il punto 2 anche in Commissione per motivi legati all'argomento trattato anche in Commissione è stato chiesto il ritiro dell'argomento non il semplice rinvio, tuttavia il Dirigente mi ha spiegato che rientra nel pacchetto Bilancio quindi il punto n. 2 poniamo a votazione come rinvio. Si aprirà poi in discussione eventualmente il ritiro se l'Assessore che verrà o il Sindaco riterrà opportuno proporlo.

Chi è favorevole al rinvio alzi la mano. 8. Chi è contrario? 2. Chi si astiene? 1.

Il punto n. 2 è rinviato.

Chiedo scusa, il n. 2 in realtà abbiamo messo in votazione il 3 chiedo scusa.

Il 2 non aveva la premessa, il 2 era semplicemente del Bilancio, il 3 ha la premessa che ho fatto adesso.

***Terzo punto all'O.d.G.
“Approvazione Programma Triennale delle OOPP 2015-2017.
Elenco annuale 2015”***

PRESIDENTE:

Chi è favorevole al rinvio alzi la mano. 8. Chi è contrario? 2. Chi si astiene? 1.

***Quarto punto all'O.d.G.
“Rideterminazione del gettone di presenza spettante
ai Consiglieri Comunali”***

PRESIDENTE:

Chi è favorevole alzi la mano? 8. Chi è contrario? 2. Chi si astiene? 1.

Quinto punto all'O.d.G.

“Approvazione Bilancio di previsione esercizio finanziario 2015, Bilancio Pluriennale periodo 2015- 2017 ex DPR n. 194/1996, Bilancio di Previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs n. 118/2011 e Relazione previsionale e programmatica 2015-2017”

PRESIDENTE:

Chi è favorevole al rinvio alzi la mano. 8. Chi è contrario? 2. Chi si astiene? 1.

Sesto punto all'O.d.G.

“Variazione al programma triennale delle opere pubbliche 2015-2017 e all'elenco annuale 2015. Variazione di Bilancio esercizio finanziario 2015 e Bilancio pluriennale periodo 2015-2017 ex DPR 194/1996. Variazione Bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex d.lgs. n. 118/2011”

PRESIDENTE:

Chi è favorevole al rinvio alzi la mano. 8. Chi è contrario? 2. Chi si astiene? 1.

Adesso abbiamo finito il pacchetto Bilancio.

Dunque riprendiamo adesso la discussione, Castiglione prego.

CASTIGLIONE:

Io rispetto quello che ci siamo detti, 5 minuti a testa quindi 5 minuti mi prendo.

PRESIDENTE:

Ho capito, ho capito stavo per dire questo poiché nella discussione precedente abbiamo detto posto che si è superata la sorta di Pregiudiziale che impedisce la discussione dell'ora e mezza, mettiamo a votazione se vogliamo discutere della... non è una violazione al Regolamento ma è semplicemente un superamento, sugli argomenti trattati dal Sindaco ed altri con un limite temporale come previsto nel nostro Regolamento di massimo 10 minuti a testa, adesso facciamo questi punti e poi rifacciamo il punto n. 1.

Chi è favorevole a questa proposta di discussione al momento e poi quindi non lo facciamo in coda lo facciamo adesso. Chi è favorevole alzi la mano 10. Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 1.

A questo punto apriamo la discussione, non è l'ora e mezza perciò ho detto non è la violazione al Regolamento, di 10 minuti a testa sugli argomenti che riteniamo di particolare importanza ed urgenza. Castiglione, prego.

CASTIGLIONE:

Presidente io credo che possiamo anche affrontare tutti insieme prima il discorso del punto nascita così anche se dobbiamo attivare qualche altra iniziativa senza che ci disperdiamo.

Prima di iniziare io volevo rispondere a Patrizio Marino sul suo intervento prima, io credo che noi abbiamo il dovere di rispettare il pubblico sempre, dire che possiamo stare fino alle 2 o fino alle 5 è vero noi siamo stati votati per stare qua, però quando ci sono argomenti così importanti credo che la partecipazione del pubblico vada rispettata quindi ci sono le condizioni credo, come ha detto Carlo Ricci, di parlare del punto nascita facciamolo subito.

Questo era il senso del mio intervento.

Faccio anche un invito a Carlo Ricci di rientrare in aula perché io credo che mai come questo momento questo Consiglio Comunale debba essere compatto veramente per vedere quali sono le ultime cartucce da sparare.

Lo invito perché lui è stato uno dei più attivi e credo che il suo contributo come la proposta che ha fatto credo che vada perorata, migliorata e anche appoggiata con qualche altra iniziativa.

Io credo che questa risposta arrivata dal Direttore Generale facente funzioni Dott. Flacco non sia per niente soddisfacente, non ci può soddisfare alla luce anche di quanto è

avvenuto questa notte come è stato ricordato da Carlo Ricci, ma anche di altre cose che andrò a dire.

Quindi credo che il Sindaco se, io non lo so se questo è nella sua competenza forse gli avvocati sono più preparati di me, ma fare un'ordinanza di diffida se è possibile è il minimo che possiamo fare per tutelare le donne non solo di Ortona perché la donna che è andata a Orsogna probabilmente è andata a Chieti perché sa che Ortona sta chiudendo, quindi non facciamo pensieri strani perché non è venuta ad Ortona ma è andata a Chieti.

Certo le donne stanno andando fuori Ortona perché sanno che Ortona è in chiusura però certamente la riflessione che è da fare pure è questa, se il punto nascita di Ortona non è un punto nascita sicuro non credo che sia stata la scelta migliore quella di mandarla a partorire a Ortona.

Allora due sono le cose, o siamo in mano a delle persone, a dei Dirigenti, a dei sanitari poco responsabili perché mandare una donna a partorire ad Ortona che deve chiudere perché non è un punto nascita sicuro, allora questo significa o altrimenti vuol dire il contrario cioè quello che noi abbiamo detto da tempo e cioè che Ortona è sicura e che il punto nascita di Ortona deve rimanere aperto.

Ma credo che proprio in questa risposta cioè Flacco parla solamente dei punti nascita, quando dice 2.000 parti questo è previsto nell'anno, a Chieti 2.000 parti ma non parla di accoglienza e di ospitalità, quello che è successo stanotte, stanotte il problema è stato che non c'era il posto letto nell'Ostetricia, certo caro Coletti questa è stata la verità e questa è la verità.

Quindi il problema che Lei è stata mandata ad Ortona per mancanza del posto letto e Flacco in questa comunicazione non ne parla, dice solamente che il punto nascita è stato messo in sicurezza come dice lui e si assume tutte le responsabilità, perché adesso vedremo anche se queste sono vere e rispondono alla verità.

Ma io vi dico altro perché tutti ci siamo informati, ci siamo documentati e abbiamo chiesto anche qual è la situazione all'interno dell'Ospedale di Chieti, io l'ho fatto ma credo che ognuno di noi l'abbia fatto i Consiglieri soprattutto.

A Chieti si sono verificati casi di induzione e le donne sanno di che cosa parlo, che sono stati rimandati a casa.

A Chieti si sono verificati casi di parti cesarei da fare con donne che sono state a digiuno per 12 ore, arrivate alle 20 di sera sono state rimandate a casa perché non c'era posto.

Allora caro Sindaco dico solamente questo e mi assumo la responsabilità di quello che dico perché vengono da fonti certe all'interno dell'Ospedale.

Noi non possiamo stare ad ascoltare ancora come ha detto Carlo Ricci pseudo amministratore che sono venuti qua, ci hanno portato il compitino e fatelo, eseguitelo.

Se il punto nascita di Ortona deve chiudere deve chiudere per una motivazione seria di sicurezza, cosa che non è e lo sappiamo tutti.

Il punto nascita di Ortona sta chiudendo con questa fretta che non si capisce perché e non si può prorogare, tu Sindaco hai chiesto la proroga di quella Delibera di chiusura per valutare attentamente se ci sono gli standard di sicurezza, se sono rispettati a tutela delle donne che devono partorire.

Non abbiamo chiesto di lasciarlo aperto, aspettate, fermatevi un attimo 30 giorni, 60 giorni rivediamo un po' la situazione di Lanciano, di Chieti e poi vediamo.

Che cosa stiamo chiedendo? No a tutto, no a tutto c'è stato negato il confronto, siamo stati presi in giro noi a L'Aquila, siamo stati presi in giro in Regione, a Pescara, dappertutto ci hanno preso in giro, perché?

Io vorrei capire e credo di interpretare il pensiero di ogni cittadino ortonese, perché siamo arrivati al 31 agosto e non sappiamo ancora il perché?

Dopo questo episodio che forse qualcuno l'ha fatto accadere per renderci ancora più sensibili e più attenti quello della signora, io dico se a 3 giorni della chiusura del punto nascita di Ortona si è verificato un caso del genere che cosa succederà adesso che chiuderà Ortona? Che cosa succederà?

La sicurezza non è solo per le donne ortonesi, è per tutte le donne che dovranno andare a Chieti perché se non avranno il posto letto dove vanno? Dove andranno a Lanciano?

Io non lo so però se ci sono casi d'urgenza pure non lo so pure come si affronteranno queste situazioni.

Adesso senza dire altro credo di aver rispettato i miei 10 minuti, rinnovo di nuovo l'invito a Carlo Ricci a rientrare in aula per arrivare ad una iniziativa condivisa da tutto il Consiglio Comunale e quella dell'ordinanza che io condivido, ma anche se ci sono gli estremi e questo caro Sindaco dovrai interessare l'ufficio legale anche di impugnare e di fare un esposto in Procura a tutela del Consiglio Comunale e soprattutto delle cittadine della nostra città.

PRESIDENTE:

Grazie Lei Castiglione. Si era prenotato se non erro Musa... (Intervento f.m.) su questo argomento. C'è qualcuno su questo argomento? Marino, prego.

MARINO:

Grazie Presidente. Io sono d'accordo magari a fermarci un attimo e invitare il Sindaco a prendere posizioni, anche perché da quello che leggo nella risposta del Direttore Generale qui dice che *“alla luce di quanto sopra esposto a seguito di detti lavori il punto nascita di Chieti risulta in piena sicurezza ed in grado di accogliere con serenità l'attività determinata dall'incremento del numero dei parti”*, ci dice che è in grado e questo è stato smentito dai fatti proprio stanotte.

Quindi non possiamo rimanere impassibili di fronte a questa palese falsità nel senso che loro ci dicono che è tutto apposto, è in grado di accogliere fino a 2.000 parti e poi magari rifiutano il ricovero e quindi lo mandano ad Ortona, quindi c'è qualcosa che non va.

Certo quello che ha detto il Consigliere Castiglione è abbastanza grave nel senso che dire che ci sono casi che fanno molto pensare questo è da Procura, qui dobbiamo stare molto attenti a fare affermazioni perché poi ci vogliono prove e io spero che chi ha subito queste violenze faccia poi le dovute conseguenze e fare le denunce perché poi è chiaro che chi deve denunciare è chi subisce la violenza, noi possiamo riportare per sentito dire ma è chiaro che queste violenze vanno sicuramente condannate e invitate le persone poi a prendere le dovute conseguenze.

Quindi io sono favorevole comunque ad elaborare un documento, ad invitare il Sindaco ad elaborare un documento per cui se dobbiamo anche fermarci per scriverlo possiamo magari eventualmente valutare alla fine della discussione di elaborarlo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Finiamo intanto l'ora di mezza e dopo decidiamo. Coletti, prego.

COLETTI:

Presidente io sono abituato ad andare subito alla fonte prima di dare giudizi.

Mentre voi stavate discutendo, mentre stava parlando Carlo Ricci ho parlato con il Direttore generale il quale mi dice che ieri sera in sala travaglio a Chieti c'erano due posti disponibili, nonostante ciò il medico di guardia ha inviato ad Ortona la paziente.

Ci sono problemi interni che stanno verificando, questa è la verità però, i due posti erano disponibili e potevano ricoverare due persone contemporaneamente insieme alla signora.

E' vero che è successo ma è anche vero che il medico di guardia ha deciso di mandarla ad Ortona, è un medico che veniva ad Ortona, niente di eccezionale però adesso è un problema interno alla ASL che sta accertando quello che è successo.

Io ho partecipato alla riunione a livello regionale e ho capito che in Abruzzo più di 8 punti nascita non ci possono stare, ho le carte che ho letto attentamente e che provengono sapete bene dal 2010.

Per cui mi sono permesso di fare una proposta e la proposta è quella di fare del punto nascita di Ortona quello che è stato fatto con la Chirurgia, cioè il presidio ospedaliero non è più il presidio ospedaliero di Ortona ma è il presidio ospedaliero Chieti-Ortona, per cui si organizza la ASL dove far operare il primario tant'è che il primario di Chirurgia opera ad Ortona ed opera a Chieti.

Si potrebbe arrivare ad una soluzione del genere perché sicuramente converrebbe pure a Chieti mantenere una struttura funzionante come quella del punto nascita di Ortona, però allo stato attuale loro devono portare a Roma dei documenti con cui dicono che hanno chiuso i punti nascita che dovevano chiudere.

Per cui io penso che ci si potrà tornare, ci vorrà la forza, si potrà discutere successivamente ma allo stato attuale effettivamente è molto complicato.

Chi ha partecipato all'incontro con il Presidente della Regione si è reso conto che è difficile non perché il Presidente non voglia o perché lo vuole l'Assessore, il Presidente della Regione se l'avete capito vorrebbe aprire altri 35 punti nascita in Abruzzo così come vorrebbe aprire altri 350 fabbriche e così via.

Se non è vero... (Intervento f.m.) no, no ti ha risposto e come... (Intervento f.m.) guardate io non ho necessità di difendere D'Alfonso tant'è che io dissi a D'Alfonso che per me o vinceva Chiodi o vinceva D'Alfonso era la stessa cosa, quindi figurati che necessità ho io di difendere D'Alfonso ed è così, le nomine che sta facendo D'Alfonso le sta facendo nel Centrodestra mica le sta facendo nel Centrosinistra, per me o vinceva D'Alfonso o vinceva Chiodi era la stessa cosa, lo riaffermo qua dentro perché gliel'ho detto nonostante l'abbia votato e l'abbia sostenuto.

Però voglio dire esporre il Sindaco oggi con un'ordinanza di cui non ha competenza io ci rifletterei un pochettino, perché non è che stiamo facendo una sola brutta figura fino ad oggi.

Se vogliamo prendere l'iniziativa politica riprendiamo l'iniziativa politica, io più volte qui dentro ho detto prendiamo l'iniziativa politica a livello ministeriale perché solo il Ministero e il rappresentante del Ministero che è il sub Commissario può fare qualcosa per evitare o se vogliamo per riaprire il punto nascita di Ortona.

La Regione non ce la fa e non ce la fa perché sta in difficoltà anche con altri punti nascita, che tutti quanti sostengono quello che sosteniamo noi.

Allora se vogliamo riprendere l'iniziativa riprendiamola a livello ministeriale, sul tavolo ministeriale.

Io più volte l'ho detto l'abbiamo approvato in un O.d.G. ma non si è fatto niente, Roma sembra lontano ma ci si arriva facilmente, ci arriviamo facilmente anche a quelli che detengono il potere romano, basta volerlo tutti quanti insieme e andiamo a verificare.

(Intervento f.m.) possiamo andare anche a Pescocostanzo perché stanno quasi tutti là.

Allora voglio dire se non muoviamo la leva romana io penso che la Regione abbia esperito tutte le possibilità che poteva esperire, per cui Sindaco se tu te la senti di fare un'ordinanza di che cosa? Tu puoi fare l'ordinanza nelle materie di tua competenza: sicurezza, ordine pubblico e sanità, se ci sono elementi di questo genere falla pure l'ordinanza e noi ti sosteniamo, ma ti assicuro che chi ti propone di fare l'ordinanza di questa materia è abbastanza azzardata la proposta.

Io invece mi sento di dire prendiamo appuntamento e andiamo a parlare con il Ministro della Sanità, dopodiché verifichiamo se è possibile riprendere il discorso... (Intervento f.m.) Carlo Ricci tu devi essere rispettoso di quest'aula e devi essere rispettoso degli altri che non la pensano come te.

Io come te non ci penso assolutamente niente, zero eppure sto qua dentro che ti rispetto e ti ascolto, non accetto che tu entri brontolando mentre io sto parlando! Non l'accetto proprio!

PRESIDENTE:

Grazie. Chiedo scusa, c'è Castiglione per una replica immagino, però vediamo prima di dare la parola a Castiglione su questo punto se ci sono interventi su questo punto.

Castiglione come secondo intervento mettiamola così, breve per cortesia.

CASTIGLIONE:

Io credo che oggi dobbiamo sparare la penultima cartuccia perché l'ultima ce l'abbiamo ancora in caldo, l'ultima è quella che aveva detto Tommaso Coletti proprio nel penultimo Consiglio Comunale e cioè quelle delle dimissioni del Sindaco.

Perché forse abbiamo pagato anche questa poca compattezza che abbiamo ritrovato poco tempo fa, forse questa compattezza doveva esistere già dall'inizio da quando è nato il problema perché è stata creata confusione nella città e forse qualcuno ne ha abusato, l'ha usata e abusata di questa confusione dove qualcuno ha detto che prima doveva essere aperto, poi che purtroppo si doveva chiudere, poi si è passato a chiedere al Sindaco le dimissioni, Tommà oggi torni a dire che dobbiamo andare dal Ministro.

Io credo... (Intervento f.m.) torni a dire perché già l'avevi detto.

Io non credo a queste scampagnate e a queste passeggiate, una volta chiuso il reparto il reparto non riaprirà e questa è una certezza che ormai non crediamo più alla befana perché dopo il punto nascita il nostro ospedale subirà altri tagli dolorosi e prepariamoci ad ulteriori lotte.

Roma è lontana ha detto Tommaso, è vero ma per noi anche Pescara e L'Aquila sono lontanissime perché noi non abbiamo mai avuto un confronto con il Commissario e con l'Assessore Paolucci, si sono sempre negati perché forse un confronto civile - come sempre

noi siamo stati, noi Consiglieri, il Comitato, tutti i cittadini che si sono impegnati - abbiamo solo chiesto il confronto e questo ci è stato negato.

Questa non è buona politica perché il sale della politica è il confronto, perché se la Regione crede di governare la nostra città dall'alto senza neanche contattarci, senza neanche guardarsi in faccia allora vuole dire che la politica è finita.

Come noi d'altronde quando abbiamo i problemi il Sindaco li deve affrontare, ci confrontiamo con i cittadini che vengono qua e ci vengono anche ad aggredire se non facciamo il nostro dovere, chi sta in Regione invece pensa di vivere in un altro mondo.

Oggi la proposta che ha fatto Carlo Ricci io mi sento di sposarla perché credo che sia il penultimo atto, perché i motivi di sicurezza a cui fai riferimento Tommà credo che ci siano tutti alla luce della risposta del Dott. Flacco e di quanto accaduto e di quanto ho detto.

Caro Sindaco io ti invito ad accertarti attraverso le fonti possibili di quello che ho detto, che si è verificato a Chieti e che si sta verificando, dopodiché abbiamo l'ultimo gesto, abbandonare il Consiglio Comunale oggi poteva essere però questa unione di intenti non ci sta, il Sindaco è una sua iniziativa che si dovrà assumere sicuramente se farà l'ordinanza vediamo che cosa succede, se non la farà non lo so Sindaco, io al posto tuo mi dimetterei, questo lo dico senza strumentalizzazioni ma perché non accetterei dal mio partito di non essere appoggiato in una battaglia così importante che è quella del punto nascita.

Chiudere il punto nascita significa scrivere una pagina dolorosa per la nostra città e questo non è retorica, mi viene proprio dalla mia passione, dal mio senso di appartenenza a questa città nel sapere di non vedere nessun cittadino più nato e scritto sulla carta d'identità ad Ortona credo che faccia fare un po' la pelle d'oca.

Credo che dalla tua sensibilità perché questo ti va riconosciuta, anche di quello che hai fatto contro i poteri forti, contro il tuo partito, contro anche la tua coalizione credo che dobbiamo provarle tutte fino all'ultimo.

Quindi io sono d'accordo nell'ordinanza di diffida perché ci sono i motivi di sicurezza, sennò Sindaco io ti invito a dimetterti non per il Bilancio ma per il punto nascita. Grazie.

PRESIDENTE:

Cieri si è prenotato prima però siccome abbiamo che facciamo questo argomento e non ci ritorniamo, se Cieri deve intervenire su questo argomento, perfetto! Cieri, prego.

CIERI:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, colleghi Consiglieri, Sindaco, fantasmi Assessori, Segretario, Dirigente, pubblico presente.

Io volevo intanto cercare di apportare qualcosa al ragionamento, si è parlato di un'ordinanza sindacale sul presupposto di alcuni requisiti, purtroppo faccio l'Avvocato mi sento in dovere di dire qualcosa, poi giusto o sbagliato che sia è comunque la mia modesta opinione.

Io ritengo che questa proposta caro Carlo non abbia proprio le gambe per camminare ma non perché non ci sono i presupposti che pure vanno trovati, ma perché il Sindaco io l'ho detto tante volte probabilmente non riesco a convincermi neanche io di quello che dico, uno che vince le elezioni da Sindaco non è che diventa il padrone della città, diventa il potestà che può fare quello che gli pare.

Questi sono provvedimenti che andavano impugnati nelle sedi opportune, io perché ti ho detto “ma quali atti abbiamo impugnato?” bisogna purtroppo aspettare.

L'errore che secondo me facciamo noi e abbiamo sempre fatto e perduriamo nel fare è voler affrontare degli argomenti tecnici con uno strumento politico.

Noi di tecnico per contrastare questa lettera che ha fatto Flacco vero o sbagliato che sia, se ci sono i requisiti o non ci sono noi non abbiamo né le competenze né le capacità per poterle mettere in discussione queste cose.

Noi il problema lo dobbiamo affrontare da un punto di vista politico per quanto ne posso caprie io perché se ci mettiamo a discutere 400-800 il tecnico avrà sempre dalla sua la ragione perché con la postilla, con il modo di interpretare la norma ti dice “guarda che non è 500 è 1000”, anche perché il problema Sindaco è politico, è di scelta politica.

Ma chi vuole credere che il punto nascita chiude perché sono meno di 500 la sicurezza, il problema è politico, il problema è che non si è voluto investire sul punto nascita di Ortona questa è la verità, è inutile che ci giriamo attorno.

Mo che gli andiamo a dire a Flacco “è sbagliato quello che hai scritto”? Io non sono in grado di dire che sia sbagliata la valutazione del Direttore Generale Sanitario chi è questo qui non lo so.

Questo è il problema, se non fosse politico non avrebbero investito un mese fa per ristrutturare il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Lanciano, l'investimento si sarebbe fatto su Ortona e Ortona avrebbe avuto tutti i requisiti che loro dicono che non ci sono quando invece sembra che ci siano. Questo è il problema Sindaco!

Allora se il problema è politico il problema politico lo devi risolvere tu.

Ho sentito di ragionamenti, di discorsi “ma questo parte da lontano, è stato firmato, non firmato”, Tommà è inutile stare a fare la cronistoria, il problema c'è adesso, è attuale e forse la fortuna è che chi può risolvere questo problema è dello stesso partito tuo Sindaco.

Allora o ti vai ad incatenare, o ti dimetti fai quello che ti pare ma il problema lo devi risolvere tu perché il problema è politico, non è tecnico.

Detto questo perché sono rimasto alquanto perplesso, uno dei miei timori esistenziali da sempre è di non essere capito e forse stasera dopo l'intervento del Consigliere Castiglione mi sono convinto che anche questa volta non sono stato capito, la proposta che probabilmente tu hai letto e che è stata letta come un'apertura quella proposta caro Leo Castiglione segna il fallimento di questa Amministrazione perché se è vero che tu sono 2 anni che la stai ripetendo io sono 3 che la sto urlando!

Allora quando un'Amministrazione non è capace di portare a termine il proprio programma, di portare a termine quello che si era proposto di fare, se c'è un senso di responsabilità allora viene fuori perché è facile sciacquarsi la bocca con gli interessi della città “io sto all'Opposizione, io sto alla Maggioranza”, bisogna vedere chi è che fa gli interessi della città, purtroppo nella mia memoria è ancora fresca l'ultimo passaggio del Commissario in questa città con due provvedimenti, ci ha ucciso!

Adesso ve lo ricordo io a chi non se lo ricorda, lo sdoppiamento della sala dell'Odeon l'ha firmato il Commissario ed Euro Basket ha aderito e abbiamo un contenzioso di 800.000 euro se non ricordo male.

Allora voglio dire queste valutazioni secondo me l'Amministrazione seria le deve fare, a questo punto se noi teniamo più agli interessi di bottega, agli interessi di partito non stiamo facendo gli interessi della città.

Io sinceramente del mio partito che si chiama Giovanni, Nicola, Francesco me ne frego!

Il mio partito si chiama Ortona ed io devo fare gli interessi di Ortona, non posso consentire che un Commissario venga qui ed amministra questa città per 9 mesi quando ci sono dei problemi straurgentissimi, straimportanti che devono essere trattati!

Ma del Parco della Costa Teatina se ne sta parlando o no? I problemi ambientali ne stiamo parlando? Il Piano Regolatore del porto, il PR!

Il Commissario voi pensate che mette mano ai problemi di carattere straordinario?

Il Commissario viene qui, fa l'ordinaria amministrazione, mette le tariffe al massimo perché purtroppo abbiamo una situazione economico-finanziaria che è disastrosa, fra 9 mesi fa le elezioni e se ne va e chi paga e chi patisce è solo il cittadino di Ortona.

Spero di essere stato chiaro. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Tommaso. Ricci sempre l'appello a Musa, immagino che Musa già c'era.

Carlo nella tua assenza si è deciso di chiudere l'argomento punto nascita, siccome tu hai sicuramente sul punto nascita.

RICCI:

Il problema è politico, ma il problema politico non può poi fermarsi di fronte a delle pseudo risposte tecniche, perché il discorso politico Leo su un punto non sei stato preciso.

Purtroppo abbiamo anche fatto l'esperienza in cui l'Assessore e il Commissario ad acta, nonché Presidente della Regione, hanno incontrato il Sindaco, i Consiglieri e i membri del comitato, quindi l'abbiamo anche fatto quell'incontro ma anche quella è stata l'ennesima presa in giro, ecco perché prima ho leggermente "scarrellato" perché mentre facevamo quella riunione 8 ore prima aveva fatto firmare il suo provvedimento che noi non sapevamo, siccome l'abbiamo fatto da oltre 10 giorni quell'incontro io sto ancora aspettando l'ultima bugia di D'Alfonso in cui ci ha detto che entro 10 giorni avrebbe incontrato Sindaco, Consiglieri e Assessore per evidenziare il piano ospedaliero con tutti gli sviluppi che Ortona avrebbe dovuto avere.

Ecco perché io non mi trovi perfettamente e pur rispettando le persone Tommaso Coletti, come Leo Castiglione spesso mi trovo totalmente in disaccordo su quello che dicono, cioè non significa venir meno del rispetto della persona ma non condividere qualcosa che sta dicendo e reputa ancora una volta il riprendere il discorso dal Ministero sicuramente una strada ma che deve correre parallela rispetto a quella di un intervento deciso, duro per salvare quello che è ancora salvabile.

Non avrei mai fatto questo intervento se stavamo a luglio e avevamo ancora il mese di agosto.

Oggi ho fatto questo intervento forzando la mano al Presidente perché ci stanno 48 ore di tempo, anzi forse 36 e un'ordinanza del Sindaco con ordinanze che si leggono tutti i giorni sui giornali nei più svariati campi che vengono comunque fatti, che costringono le persone comunque ad impegnarsi su quell'argomento quindi un'ordinanza che dice al Direttore Sanitario non ci dimentichiamo che sta facendo le funzioni del Direttore Generale prendendo dei provvedimenti che, come Direttore Sanitario incaricato, probabilmente non potrebbe neppure prendere e soprattutto dopo che c'è stato un incontro con il Prefetto nel

quale stando a quello che ha detto anche il Sindaco si era impegnato a fornire i documenti che giustificavano lo stato dei fatti.

Questi documenti si sono risolti in una stringata lettera arrivata due ore fa in cui si parla di fine lavori, il Sindaco lo deve diffidare a presentare le agibilità e i nullaosta, cioè i collaudi dei lavori che sono stati fatti e in base ai quali stabilisce che è agibile o non agibile la prima, la seconda o la terza sala parto di Chieti.

Il discorso sta ancora adesso l'ennesima presa in giro nei confronti no di Carlo Ricci o di Leo Castiglione o di Tommaso Cieri, è l'ennesima presa in giro a tutta l'intelligenza degli ortonesi che non sono comunque stupidi.

È questo mi sta cominciando veramente a dare fastidio!

Allora se stiamo parlando - non solo un tecnico - di capire qual è un documento che possa attestare Tommà se è in regola o se hanno finito i lavori... (Intervento f.m.) no, no guarda è il finale del discorso questo.

Ecco perché dico al Sindaco il Sindaco lo può fare perché al massimo glielo contestano, al massimo glielo possono bocciare ma faccia l'ordinanza l'andiamo a mettere tutti quanti al cancello della ASL di Ortona, tutti i 16 Consiglieri Comunali un'ora al giorno con l'ordinanza avanti da mo fino a quando il Prefetto o il TAR non voglia... abbiamo già tre ricorsi pendenti tra altro, non ce ne sta uno solo, ce ne stanno 3 di ricorsi pendenti al TAR su questo argomento.

Per cui alla fine tanto fermi non siamo stati, abbiamo cercato in tutti i modi di smuovere tutto quello che si poteva smuovere, non noi la cittadinanza di Ortona perché noi siamo stati soltanto un tremillesimo di tutti quelli che hanno firmato, ma visto che siamo i rappresentanti siamo forse un po' più avanti.

Allora continuare ancora a parlare in questa fase ognuno che continuasse a parlare con i propri referenti politici se ci sono, perché la via politica comunque si deve sempre continuare a tenere e la continuiamo a tenere, ma l'intervento deve essere deciso, duro e deve fare vedere che non abbiamo paura di assumerci le responsabilità che vanno anche al di là di quelle che sono le nostre competenze. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Musa, prego.

MUSA:

Presidente io non volevo intervenire su questo argomento ma veramente 30 secondi.

PRESIDENTE:

Si però ti chiedo una cosa, in questi 30 secondi intervieni sul secondo perché non ci sono ulteriori interventi su questo argomento, fai tutt'uno.

MUSA:

Su questo argomento io intervento adesso e basta poi non intervengo più.

PRESIDENTE:

Si c'è solo Leo che voleva chiudere un attimino, però ci siamo scambiati dicendo tu intervieni sia su questo e sia sull'altro argomento per economia del dialogo tanto poi a Leo gli darò la parola.

MUSA:

Io non volevo intervenire su questo argomento perché sono d'accordo su tutto e su tutti per quello che si è detto, non è che chi non interviene non difende il punto nascita, dovesse far capire che poi alla fine chi è intervenuto difende il punto nascita e chi non è intervenuto non lo difende.

Anche perché io mi sono scocciato letteralmente di essere additato sui mezzi di comunicazione per l'inetto, "tutti uguali, cretino, imbecille" di tutto ci dicono, io mi sono scocciato!

Allora siccome qua sto a rappresentare la gente volevo fare una domanda a tutti i Consiglieri Comunali che sono intervenuti con dovizia di particolare, quindi? Che facciamo sospendiamo questa riunione che fra un quarto d'ora ci attaccheranno sui social network dicendo "siete tutti uguali, non avete fatto nulla" quindi se c'è una proposta, se la devo fare io, se ci dobbiamo fermare 5 minuti, che cosa dobbiamo fare?

Non possiamo far cadere lettera morta così ed essere attaccati ancora una volta per essere inetti, stupidi, cretini, imbecilli e quant'altro.

Quindi per cortesia se nessuno la fa la faccio io la proposta, 5 minuti fermiamoci vediamo che cosa fare, se poi la vuoi fare tu, però il mio intervento era a dire che non è che chi non interviene non se ne occupa del punto nascita anzi e non voglio ripetere sempre le stesse cose.

PRESIDENTE:

Grazie. Castiglione, prego.

CASTIGLIONE:

Io veramente avevo chiesto la parola perché sono stato chiamato in causa dal Consigliere Cieri... (Intervento f.m.) rispondo dopo a lui.

PRESIDENTE:

Fai tutto adesso, non ti costa niente Leo.

CASTIGLIONE:

Per quanto riguarda il punto nascita io volevo chiedere credo che Franco dobbiamo ascoltare il Sindaco, quindi dopo tutto quello che è stato detto che alla fine una proposta c'è concerta che è quella dell'ordinanza di diffida, io credo che dobbiamo ascoltare il Sindaco che impegno prende anche eventualmente, come ho detto prima, per azioni legali interessando l'ufficio legale del Comune, quindi credo che dopo quello che ci dirà il Sindaco decidiamo se condividiamo oppure no, perché non credo che servano ancora gli O.d.G., serve domattina prendere la macchina, salire in macchina e andare dove bisogna andare questo credo io perché non abbiamo tempo.

Riguardo al Consigliere Cieri mi ha tirato in ballo, a parte che sono 3 anni che urlo come te non 2, hai detto 3 e io 2, mi sembra che io da 3 anni sono Consigliere di Opposizione e faccio l'Opposizione dal primo giorno che mi sono insediato, hai fatto questa differenza.

Credo che il senso di responsabilità qui dentro l'abbiamo dimostrato sempre tutti, ognuno lo dimostra come meglio crede, si dimostra a volte su certi argomenti per partito preso, a volte perché quella sera uno sta di buona vena ma se dovessi ricordare tutte le varie occasioni in cui si è votato senza una logica, senza un confronto anche all'interno dell'opposizione c'è un bell'elenco.

Anche questa presa di posizione per l'amor di Dio ognuno di noi risponde non a me o al Sindaco, risponde alla città e qui dentro credo che oggi ci siano non so quanti gruppi Presidente, Segretario non so quanti gruppi ma ognuno rappresenta se stesso...

PRESIDENTE:

Tu sei testimone che in Commissione è l'argomento che sollevo sempre.

CASTIGLIONE:

La città deve sapere che non ancora si riesce a determinare le Commissioni perché non si capisce in questo Consiglio Comunale quanti gruppi ci sono, chi sta in Maggioranza, chi sta all'Opposizione.

Io ho detto che bisogna fare chiarezza verso la città, poi il senso di responsabilità l'abbiamo avuta l'occasione per dimostrarlo alla città perché se oggi ci troviamo in questa situazione è perché forse nel penultimo Consiglio Comunale non avete votato l'aumento dell'addizionale IRPEF perché sennò oggi non staremmo qui.

Lì è mancato il senso di responsabilità perché il motivo non era il Bilancio, non era quella Delibera era sempre la poltrona, questo è il senso di responsabilità perché una proposta responsabile, caro Consigliere Cieri, è venuta proprio dall'Opposizione perché io e Franco Musa avevamo proposto di aumentare dallo 0,6' allo 0,80 da 10.000 euro in su e non è stato accolto perché avete votato contro, alla fine l'abbiamo ritirato.

Allora quella era una presa di posizione seria e un'assunzione di responsabilità andare incontro alle famiglie indigenti fino a 10.000 euro e poi applicare lo 0,8 e oggi non ci troveremmo in quello stato di dissesto.

Quindi io per quanto riguarda il senso di responsabilità lo rimando al mittente e continuo a svolgere il mio compito come ho sempre fatto.

PRESIDENTE:

Grazie. Allora facendo un po' il riassunto di tutti, sulla questione sollevata prima da Ricci poi entrambi abbiamo parlato eccessivamente, c'è la questione Ricci poi seguita da tutti sull'emettere l'ordinanza del Sindaco.

Quindi c'è l'ultima richiesta che è quella di esprimere un parere, Sindaco quindi cortesemente se puoi intervenire su questa proposta che ti è stata avanzata non c'è bisogno di un O.d.G. perché è stata avanzata non facciamo nessuna pausa per decidere il tredicesimo O.d.G.

SINDACO:

Anche perché se non fosse accolto all'unanimità non si potrebbe neanche votare.

Ma parte questa considerazione tecnica il problema è che effettivamente dopo aver sentito per l'ennesima volta ma in maniera positiva tutti gli interventi, intanto ricordo a me stesso che pende sempre un ricorso al TAR che non è entrato mai nel merito, quindi credo che a settembre potrebbe anche succedere perché in questo momento e questa è una nota che è sotto gli occhi di tutti, è un fatto obiettivo nel mentre noi stiamo discutendo perché stiamo ad Ortona della chiusura del 31 agosto, però altre realtà con altri punti nascita non stanno discutendo della stessa cosa, pare che in questa discussione Sulmona la possa far franca, su Atri probabilmente c'è un ripensamento e Penne probabilmente chiuderà come noi ma non adesso.

Quindi può darsi che il TAR quando entrerà nel merito della questione possa avere anche un ripensamento, quindi c'è questa linea istituzionale che comunque va attesa.

Allora le strade sono due, l'avete detto, l'ha detto sia Tommaso Coletti e l'ha ripetuto Ricci praticamente il fatto di Roma d'accordo ma non è quello.

Il problema è che io adesso non avrei e non ho nessuna remora o problema a fare un'ordinanza ci mancherebbe altro, il problema è che mi devo sentire davvero con l'ufficio legale del Comune e anzi alla fine di questo Consiglio mi vorrei anche consultare con gli amici Consiglieri e Avvocati presenti in aula perché io penso che da loro, ora al di là della contrapposizione politica che sempre ci ha distinto, però credo che su questi temi forti come possono essere anche un domani temi ambientali che attanagliano anche il nostro Comune, ci si debba sentire uniti.

Per quanto riguarda ecco mi permetta Presidente un po' su quel discorso politico che accennava Tommaso Cieri anche alla risposta di Leo Castiglione, io sono d'accordo con il Consigliere Cieri effettivamente quella apertura certo la capisco benissimo, significa la conclusione di un'idea politica di Centrosinistra, ma giustamente sono anche d'accordo con lui che nel momento in cui venisse davvero il Commissario allora tutte le cose che ne sono... saluto l'emerito Sindaco Niki Fratino, tutte le cose che ancora dobbiamo realizzare in questa città anche attraverso il programma elettorale del Centrosinistra devono essere fatte comunque.

Poi magari sono anche gli altri dopo di noi a godersi il fatto ma l'importante è che nel momento in cui ti trovi in campo le devi realizzare, le devi concretizzare. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie. Musa, prego.

MUSA:

Presidente questo argomento è definitivamente chiuso? Quindi faccio l'O.d.G., bene!

Certo di tutto quello che si potrà parlare da questo momento in poi è tutta di secondaria importanza rispetto a questo che era l'argomento principe e che ritengo esserlo ancora.

Però altri argomenti ci sono e quindi io uno ne affronto anche perché di rilevanza generale.

Io Presidente in questo momento non ho un O.d.G. chiuso nel senso già confezionato, perché volevo porre all'attenzione di questo Consiglio Comunale una problematica che è importante e che speriamo di poter risolvere nella migliore delle maniere.

Lunedì o martedì o comunque all'inizio della settimana prossima Tamarete Energia inizierà i lavori per la costruzione del campetto di basket sotto la centrale, all'interno del

perimetro di pertinenza della centrale secondo la convenzione del 6 luglio 2006 secondo i criteri che questa convenzione ha dettato.

Per ben 4-5 volte in Consiglio Comunale sono arrivate le proposte che cercavano di risolvere questa questione nella migliore delle maniere, anche perché io non lo so qual è la migliore maniera per risolverla questa questione, ma sicuramente far fare il campetto di basket sotto la ciminiera di Tamarete Energia mi sembra quantomeno inopportuno se non ridicolo, io penso che sia ridicolo.

Io penso che ci metteremo alla berlina in questa città se serve ancora mettersi alla berlina, apro una piccola parentesi sul discorso del Consigliere Cieri ognuno è libero di fare ciò che vuole e ci mancherebbe altro, siamo in una democrazia aperta, io non sono convinto che il Commissario possa fare peggio di questa Amministrazione, su questo probabilmente dovremmo discutere quindi non lo so se questa poi è la migliore soluzione.

Quindi Presidente io faccio un appello e se vuole io lo scrivo anche, cioè cercare in qualche maniera troviamo il sistema di dire a Tamarete Energia di fermarsi così come una lettera inviata il 22 luglio, il 22 di luglio il Comune di Ortona ha inviato una lettera a Tamarete Energia dicendo di fermarsi, addirittura di attendere atti anche da questo Consiglio Comunale e quindi di aspettare ad eseguire questa opera onde evitare il disastro dal punto di vista di immagine ma anche di... (parola non chiara) perché con questi soldi questa Amministrazione o comunque questa comunità potrebbe fare altro, ma anche farci altro, qualsiasi cosa che ci si faccia è sempre meglio di un campetto sotto alla centrale di turbo gas.

Quindi io l'O.d.G. non l'ho ancora confezionato, vorrei che si condividesse affinché si facesse un passaggio utile a questa comunità. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Si è prenotato il Sindaco sull'argomento, prego.

SINDACO:

Grazie Presidente. Allora su questo argomento in effetti c'è questa lettera in cui si chiede alla Società Tamarete Energia di aspettare, di fermarsi un attimo perché sicuramente l'idea di fare un campetto sotto la centrale - così come da convenzione - non è la migliore delle soluzioni.

In effetti la società è disponibile, si è fermata dice "vediamo cosa decide la politica, cosa decide l'Amministrazione" però chiaramente non è che possiamo farla fermare per molto tempo, diciamo che sta aspettando una decisione.

In realtà noi abbiamo fatto un'ulteriore lettera dopo dove chiediamo che sia possibile anche una ulteriore destinazione, una delocalizzazione quindi stiamo in questa fase interlocutoria.

Per cui io credo che prima di presentare un O.d.G. magari ne possiamo anche parlare però la realtà delle cose è questa, quindi la società sta aspettando però non è che aspetta in eterno, cioè dice "ok va bene ditemi che cosa devo fare". È disponibile anche a fare diversamente. Grazie

PRESIDENTE:

Musa, prego.

MUSA:

Rammento che non è che noi possiamo fare una trattativa privata con questa società, noi dobbiamo variare una convenzione non è che decidiamo io e Lei Sindaco su che cosa deve fare Tamarete Energia, quindi se questo Consiglio Comunale ritiene che questa convenzione vada variata... guardate che i problemi che ci sono a monte o che ci sarebbero io li conosco, li ho sviscerati così come tutti i Consiglieri Comunali.

Però non provare neanche a fermare questo scempio, guardate già una volta il Gabibbo è venuto in questa città, ce lo riporterò io, Canale 5 ce la riporterò io in questa città a far vedere che un campo da basket sta sotto la ciminiera di Tamarete Energia, su questo ci assumiamo tutti le nostre responsabilità.

PRESIDENTE:

Grazie. Ricci, prego.

RICCI:

Brevissimamente. Sono totalmente favorevole con la proposta di Franco Musa anche perché avendo per una trentina d'anni giocato e diretto squadra di pallacanestro per me è inconcepibile un campo di basket, ma anche un campo di calcio, ma anche un campo di tennis possa essere allocato sotto le ciminiere.

L'unico campo da tennis che in una struttura industriale era stato fatto ad Ortona era stato fatto all'epoca dall'ENI nella base di Tamarete ma c'era un campo da tennis totalmente defilato rispetto a tutto lo stabilimento del quale, peraltro, non c'erano fumi o che.

Sotto una ciminiera è veramente una cosa scandalosa, per cui o convenzione o accordo o trattativa privata ma là sotto gli si deve dire di non sprecare i soldi insomma. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Coletti, prego.

COLETTI:

Presidente siccome ho assistito anche ad un dibattito politico in cui si dice che questa Maggioranza è tre anni che litiga, voglio ricordare che i problemi che hanno diviso questa Maggioranza sono atavici come questo per esempio, questo è uno dei problemi che ha diviso la Maggioranza così come GEA, così come la morte del marinaio, così come il cimitero, così come il parcheggio Cilenti, così come il parcheggio Ciavocco, così come la casa di riposo che da 15 anni non paga mai un euro al Comune di Ortona, così come la convenzione Tamarete Energia.

Non abbiamo litigato sull'escavazione del porto che l'abbiamo costruito e lo stiamo per appaltare, così non abbiamo litigato sulle cose che ha portato avanti questa Amministrazione.

Stiamo ancora discutendo su questo argomento e mi meraviglio che esponenti che hanno partecipato alla costruzione, sicuramente in buona fede, di una convenzione capestre.

Questa Amministrazione ha tentato di risolvere quel problema ma il Consorzio Industriale ha detto giustamente che dentro l'area industriale la pianificazione la fa il Consorzio Industriale, non è che l'ha stabilito il Consorzio Industriale, l'ha stabilito la legge, noi non abbiamo poteri per regolamentare dentro l'area industriale... (Intervento f.m.) l'Art. 5 è stata un'invenzione, così come è stata un'invenzione gli Art. 5 fatti a mare! (Intervento f.m.) io vi prego di approfondirle le cose, noi abbiamo una diffida del Consorzio in cui ci ha detto "non mettete mano perché quella non è roba vostra" e noi ci ritroviamo intestata al Comune di Ortona un'area all'interno del Consorzio senza sapere come... (Intervento f.m.) senza sapere come e sapete che c'è il diritto di prelazione del Consorzio.

Allora prima di toccare questo argomento fatevi fare il campo e lasciate perdere questo argomento per rispetto di quelli che ci hanno preceduto che in buona fede hanno subito quelli che hanno fatto questa convenzione, lasciatelo fare per cortesia!

Altrimenti andremo a creare dei problemi – ve lo sottolineo - a chi ha preceduto questa Amministrazione, ripeto, in buona fede perché i funzionari e i tecnici spesso fanno le cose senza farle sapere glielo consente la legge attenzione, la riforma Bassanini ha creato molti disastri tra cui questo.

Io penso che Niki Fratino quella convenzione così come sta scritta se l'avesse scritta lui o se l'avesse potuta approfondire non l'avrebbe mai fatta firmare quella convenzione.

Allora noi oggi diciamo "non fare il campetto" per fare che cosa? Quello è del Consorzio non è un'indennità che va al Comune... (Intervento f.m.) la mia opinione è un'opinione che il Consorzio l'ha messo per iscritto e nessuno gli ha saputo rispondere... (Intervento f.m.) no, non è una mia opinione, c'è una diffida del Consorzio scusatemi leggetele le carte però... (Intervento f.m.) io le leggo, leggile pure tu per favore e se fattele leggere dai funzionari, fattele leggere dai Dirigenti... (Intervento f.m.) ma io non l'avrei scritto, affermare una convenzione in base a quale... io non gliel'avrei suggerito al Sindaco di dire "fermati e non andare avanti".

Io invece avrei detto "sbrigati a fare l'intervento al Ciavocco" che quello è ristoro ambientale e quello è di nostra competenza, quella all'interno dell'area consortile non è di nostra competenza nonostante ce lo ritroviamo dentro la convenzione.

Quella convenzione non la vuole modificare nessuno per una serie di ragioni... (Intervento f.m.) ma porta chi ti pare, ti sto dicendo farai il male a chi ha preceduto la Giunta D'Ottavio per essere chiaro.

(Intervento f.m.) ognuno si assume le proprie e siccome noi abbiamo cercato perché sappiamo come funziona la Pubblica Amministrazione, perché l'amministratore si ritrova impelagato in delle situazioni di cui manco conosce l'esistenza perché, ti ripeto, che se Fratino avesse conosciuto approfonditamente quella convenzione non l'avrebbe fatta firmare.

Allora ognuno fa quello che crede, se il Sindaco lo vuole portare in Consiglio Comunale perché è una convenzione fatta dal Consiglio Comunale lo deve modificare il Consiglio Comunale, se ci sta la Maggioranza forte e capace di modificare la convenzione che la modificasse, chiede di portarla al Consiglio Comunale anziché fare gli O.d.G e fare i proclami, fai la Delibera, la porti in Consiglio Comunale e si vota, ci mancherebbe scusate un Consigliere ha il potere di proporre le deliberazioni.

Per cui siccome questo argomento l'abbiamo affrontato se ci sono alimenti nuovi da parte del Sindaco ce li illustra, ma la diffida del Consorzio è stata superata? Domanda.

C'è una diffida del Consorzio che ha detto ai Consiglieri Comunali “non toccate questo perché è roba mia” ed è la verità, se è stata superata in qualche maniera io non conosco... (Intervento f.m.) ho capito, allora ti dico io che il Comune di Ortona non ha nessun potere di rivedere questo, ma te lo dico io scusami perché se leggete la diffida del Consorzio al Consorzio nessuno ha avuto la forza di rispondere una parola perché quello che ha detto il Consorzio è la verità!

PRESIDENTE:

Grazie. Non ci sono ulteriori interventi, quindi abbiamo chiuso l'ora e mezza della discussione. Veniamo a questo punto alla discussione del primo punto all'O.d.G.

Primo punto all'O.d.G.

O.d.G. del Consigliere Cieri su richiesta di subentro del Comune di Ortona alla Regione Abruzzo nella concessione demaniale turistica ex APTR "Porto Turistico di Ortona".

PRESIDENTE:

Tommaso Cieri, prego.

CIERI:

Grazie Presidente. L'O.d.G. lo devo leggere Presidente che dice? È noto?

PRESIDENTE:

Penso sia noto.

CIERI:

In estrema sintesi c'è un riassunto sulla richiesta quell'area ex ATPR che è in uno stato di degrado assoluto, quindi oltre che ad avere una funzionalità che se fosse sfruttata sarebbe molto appetibile a tanti potrebbe costituire oltre che un servizio per la città potrebbe anche essere fonte di posti di lavoro, comunque servizi annessi e connessi.

In buona sostanza si chiede alla Regione e non solo a quella, a tutte le autorità preposte...

PRESIDENTE:

Chiedo scusa c'è un po' di confusione, Consiglieri per cortesia!

CIERI:

Si chiede alla Regione in buona sostanza che quell'area ex APTR alla Regione e agli organi competenti, perché poi c'è stata anche un'evoluzione legislativa che determina quali siano gli organi competenti, ad assegnare quell'area.

Siccome io ritengo e ritenevo che quell'area possa essere di estremo interesse turistico ed altro forse non sarebbe sbagliato se potesse...

PRESIDENTE:

Chiedo scusa ai Consiglieri Comunali, non è l'ora della ricreazione.

CIERI:

Non ha importanza Presidè.

PRESIDENTE:

Non è che non ha importanza...

CIERI:

Gli argomenti importanti adesso sono cessati, adesso arrivano le seconde linee però siccome per me questo è un argomento abbastanza importante io comunque continuo a parlare uguale fino a quando non arriveremo poi alla votazione.

Sull'evoluzione dinamica che ha avuto l'argomento poi è chiaro che il Sindaco molto gentilmente, molto cortesemente mi ha dato la lettera di cui abbiamo preso visione, ma Sindaco se vuoi la rileggiamo assieme, se vuoi possiamo fare la sospensione quella lettera ha un oggetto diverso rispetto all'O.d.G. odierno perché fa riferimento... è una risposta ad una richiesta che è stata fatta sempre da questo Comune mi pare a settembre.

Richiesta che però è diversa rispetto all'O.d.G. che noi discutiamo e dovremmo votare oggi, anche perché la differenza fondamentale Sindaco è che con la richiesta che hai fatto tu a settembre 2014 in buona sostanza tu con un cappello di carattere generale dici "ci sta quell'area, non è utilizzata, dammela a me che vedo io che cosa ci devo fare" non facendo nessun riferimento normativo rimettendoti un po'.

Poi c'è stata l'evoluzione quella che non sto qui a ripetere, però la differenza fondamentale è che con il nostro O.d.G. noi chiediamo un'assegnazione di quell'area o in via definitiva dando la concessione al Comune di Ortona, o altrimenti tenendo la concessione la Regione Abruzzo ma l'utilizzo e la gestione è sempre del Comune di Ortona, questa è forse la differenza sostanziale.

Tra l'altro questa potrebbe essere risolutiva ai fini di quell'eccezione sollevata dalla Regione perché la Regione dice in buona sostanza "io non sono competente però il competente al rilascio della concessione è l'organo statale, però siccome io sono subentrato nelle competenze dell'APTR sembrerebbe un po' un caos.

Forse la chiave di volta è proprio questa, di indurre la Regione ad assegnare a noi la gestione e l'utilizzo di quell'area fermo restando la titolarità della concessione che potrebbe rimanere a favore della Regione Abruzzo salvo poi a verificare nell'evoluzione normativa se possa essere direttamente il Comune di Ortona.

Quindi ti voglio assicurare per quello che posso essere credibile io nei tuoi confronti che quella lettera che abbiamo letto oggi, con cui la Regione esprime parere negativo ad una Delibera che tra l'altro dobbiamo ancora assumere, questo quantomeno mi fa riflettere non ci rientra proprio nulla, tant'è vero che se tu leggi il primo rigo sono proprio loro che ti dicono *"in riferimento alla tua richiesta del settembre 2014"*, quindi non fanno riferimento a questo O.d.G. che, ripeto e ti ribadisco fino alla noia, ha un oggetto diverso e una richiesta diversa.

Io ho fatto un sacco di confusione mi rendo conto però se dovessi o potessi dare qualche altro chiarimento io ne sarei anche contento, però mi pare che poi alla fine l'oggetto dell'O.d.G. che poi tra l'altro è un O.d.G. non è il valore che vogliamo dare, è quello di dire alla Regione, al Demanio se è competente il Demanio, alla Capitaneria di Porto se è competente, al Ministero se è competente *"quell'area lì non la lasciare così perché sono due anni che sta così, peraltro ci sta lo scivolo, ci sta una casetta è anche strutturalmente attrezzata, falla gestire a me e poi vedo che cosa ci devo fare"*. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Cieri. Castiglione, prego.

CASTIGLIONE:

Sull'argomento giustamente saremmo tutti d'accordo però credo che se dobbiamo fare un O.d.G. dobbiamo avere anche la certezza che possa andare a buon fine, soprattutto quando ci rivolgiamo ad enti ed istituzioni superiori a noi.

Io ho molti dubbi sull'esito di quest'O.d.G., ce l'avevo prima dopo la risposta della Regione questi dubbi sono aumentati perché ci sono delle interpretazioni, la Regione dice chiaramente che la competenza non è della Regione ma è dello Stato per quanto riguarda il porto di Ortona essendo stato classificato come porto di rilevanza economico nazionale.

Quindi questa è la prima cosa che voglio dire.

I dubbi ci sono, la proposta mia è quella di approfondirlo meglio questo argomento quindi mi rivolgo al presentatore dell'O.d.G. anche perché questo argomento non è passato in Commissione, credo che sia opportuno anche ascoltare sia i portatori di interesse, ma anche la Capitaneria di Porto, ma anche la Regione stessa per capire perché parliamo tra istituzioni quindi non è che dobbiamo forzare.

Io credo che sa la variazione che ha portato il Titolo V agli articoli sulle competenze dei Comuni, Regioni e Provincie se era chiaro la Regione avrebbe già dovuto assegnarcela quell'area e non lo dobbiamo chiedere noi.

Poi francamente un altro dubbio forte che ho io non credo che la Regione come le Province, come i Comuni possano regalare o donare a noi un'area così importante, credo che la Regione farà un discorso di sub affitto, non lo so qual è il termine corretto.

Quindi io chiedo al Consigliere Cieri di... ecco sub concessione non mi veniva il termine.

Quindi credo che per la Regione quello sia un bene, un immobile importante che ha un valore, quindi io l'approfondirei meglio questo argomento anche in considerazione di discorsi anche in itinere che ci sono, mi pare che c'è un discorso già in corso tra la Regione e la Lega Navale.

Quindi penso che ci sia anche questo discorso che va nell'interesse della città perché certamente io caro Consigliere credo che quando il Comune debba assumersi una responsabilità poi debba avere la forza anche economica di portarla avanti, perché se noi ci dobbiamo prendere un altro carrozzone per non poterlo gestire io ci riflettere bene questo voglio dire.

Il Comune è in condizioni oggi di prendere quell'area se la Regione ci chiederà e sicuramente ci chiederà un canone o un prezzo da dare, sicuramente la sub concessione comporta una spesa per il Comune, io questo lo vorrei approfondire in Commissione anche con la Regione stessa tanto che sospendiamo, che aspettiamo un attimino per discutere questo O.d.G. credo che non ci sia nulla di male.

Il mio dubbio è solamente sull'interpretazione e sul fatto che il Comune possa veramente acquisire quell'area.

Io non credo che questo sia possibile in base alla normativa che ho visto, non solo alla risposta della Regione, quindi valutiamo attentamente dopodiché se il Comune può partecipare anche ad un discorso di sub concessione se ne avrà la capacità economica soprattutto facesse una proposta e la Regione credo che valuterà.

La mia proposta è quella di rinviare e di approfondire in Commissione con tutti gli interessati Capitaneria di Porto e Regione soprattutto.

PRESIDENTE:

Allora faccio un intervento su questo perché dopo quello che ha detto Leo Castiglione io credo che siano, non voglio fare il Coletti della situazione quando ci richiama tutti quanti all'ordine quando escono delle frasi che vanno un po' sopra alle righe, ma nel momento in

cui - e mi assumo anche la responsabilità sociale mettiamola così - si dice che ci sono delle trattative forse per salvare la Regione dobbiamo votare questo O.d.G. perché i nostri verbali sono atti pubblici.

Nel momento in cui c'è un atto pubblico che chiunque può chiedere noi, lo dico a me stesso, per Tascini abbiamo dovuto fare un bando... (Intervento f.m.) esatto e abbiamo fatto un bando.

Facciamo finta che Leo non abbia detto che ci sono degli accordi perché francamente come si fa ad eludere il bando ecco, però la Regione è super partes dovrebbe parlare con tutti.

Però detto questo io non voglio fare la critica, ve la faccio veramente a battuta con affetto, io non sono l'esperto del Sindaco su questa tematica però mi diletto a studiarla.

Quella circolare con una sentenza n. 255 del 2007 è stata cassata alla Corte Costituzionale come illegittima, cioè la Corte Costituzionale per il porto turistico di Viareggio e per il porto turistico di Cattolica in quel caso è stata capofila alla Regione Emilia Romagna per Cattolica, la Regione Emilia Romagna in caso identico per Cattolica impugnò la Delibera della Capitaneria di Porto, quella a cui ci rimanda la Regione Abruzzo, impugnò la circolare dicendo "tu Stato non hai tra i tuoi poteri la disponibilità di decidere le destinazioni dei porti turistici, ancorché all'interno di porti nazionali".

Su questo io mi sono confrontato con il Comandante Attanasio il quale, ma è stato un confronto intellettuale, il quale mi ha detto "Ilario questo a Roma sta sollevando molti problemi perché sia per Cattolica sia per Viareggio abbiamo dovuto fare marcia indietro" tant'è che vi ho detto il numero della sentenza basta andarla a vederla e scaricarla.

Ora io mi permetto di pensare che quello che ha detto Tommaso Cieri forse sia dirimente di ogni problematica, primo perché la città di Ortona forse sarebbe l'unico caso in Italia in cui potendo avere un'area ad una concessione irrisoria perché Leo le concessioni demaniali rispetto al valore si applica all'Art. 45 bis del codice della navigazione e si va in sub concessione.

Noi abbiamo anche la possibilità di attuare l'Art. 46 del Codice della navigazione e chiedere il subentro, ma Tommaso mi sembra di aver capito che ha detto "o subentriamo o ce lo dai in sub concessione al fine di aspettare il servizio che tu non rendi".

Questo non vuol dire ma il canone concessorio è di un ridicolo che forse se lo Stato... guarda non vorrei fare un intervento accademico su questo però al di là di ogni considerazione stiamo parlando di un'area a porto turistico.

Io lo dico a verbale adesso questo, lo Stato Italiano e vi chiedo scusa se approfitto ma non ho altre sedi per.

Lo Stato italiano, faccio una piccola e mi potranno smentire tutti, è in un contesto europeo, nel contesto europeo in tema di concessioni vige una norma particolarissima che è la famosa Bolkestein, nessun Ente può dare in concessione o sub concessione se non ad un altro Ente pubblico, quindi senza gara, un'area di concessione senza espletare le forme della gara o dell'evidenza pubblica.

In questo contesto in materia portuale c'è un'aggravante, l'aggravante della materia portuale è che gli Stati membri dell'Unione Europea lì dove possono si devono dismettere delle infrastrutture portuali al punto che la Grecia poverina si trova a dover levarsi il porto del Pireo perché lì, con i debiti che hanno, l'Unione Europea può dettare la sua voce in materia più forte.

Lo Stato Italiano nei prossimi mesi procederà in qualche modo in maniera normativa certamente ad obbligare le Regioni che si trovano come la nostra Regione ad avere un pezzo di porto turistico, di fare la gara pubblica perché andiamo verso la privatizzazione dei porti turistici.

In questo contesto la città di Ortona se riesce ad acquisire quell'area ex APTR si troverà non con una non risorsa ma si troverà con una risorsa, fermo restando che forse solo il Comune di Ortona potrebbe mettere a frutto per la collettività quell'area, ovvero anche per i sodalizi nautici che tu hai citato in maniera però diffusa e non in un dialogo ristretto.

In maniera diffusa vuol dire consentire al milanese che ha un gommone si trova in un B&B e vuole mettere il gommone all'acqua di avere un'area dove poterlo mettere, ma questo si fa con un Ente.

Quindi il Comune di Ortona in questo contesto ne ha ben donde fermo restando, e chiudo, che quella lettera io la definisco e Tommaso Coletti non rida un po' rischiosa a scriverla in quella maniera, io se fossi stato un Dirigente non l'avrei scritta.

Non si può in una richiesta di un Comune intervenire dicendo "non sei competente", tu hai una concessione e io ti ho fatto una richiesta, tu mi dici no, dopodiché qualora ci dovesse essere un problema sarà la Capitaneria a sollevarlo e lo solleva la Capitaneria perché le Capitanerie di Porto non hanno chiuso questo argomento, le Capitanerie di Porto stanno insistendo affinché nei porti nazionali i porti turistici siano di gestione delle Capitanerie di Porto, tuttavia l'ultima parola l'ha dettata la Corte Costituzionale.

Quindi chiudo dicendo che francamente come cittadino ortonese sarei orgoglioso di avere un pezzo del porto di Ortona per consentire a tutti la fruibilità e l'utilizzo di quell'area, dopodiché si vede la gara, si vede quello che si deve fare ma questo è un interesse collettivo. Chiedo scusa, Musa prego.

MUSA:

Dopo questa lezione avevo deciso pure di non parlare più... (Intervento f.m.) ma siccome non sapevo come si diceva ho detto solamente "lezione".

Certo sentire il Presidente del Consiglio che si è espresso anche perché è materia vorrei pure vedere se non ci facevi questa lezione.

Però io dico una cosa Presidente, sono un Consigliere Comunale che legge le carte e che o riteniamo di dare sempre credito a tutto quello che è sovrapposto a noi o diamo credito a coloro che sono sopra di noi o gli diamo credito sempre o non gli diamo credito mai.

Non è che per la Val Pescara gli diamo credito o per il punto nascita gli diamo credito e poi non diamo credito a quello che ci scrive la Regione in una lettera.

Fermo restando il fatto che anch'io sarei orgoglioso e sono orgoglioso se potessimo avere una condizione di gestione diretta anche perché sicuramente questo Comune farebbe gli interessi della collettività, così come l'abbiamo sempre detto.

Però volevo dividere il discorso in due parti, intanto in questa città non abbiamo bisogno di guerre... diciamo di battaglie, di battaglie aperte ne abbiamo su tutti i fronti, adesso in questa città siamo tutti contro tutti quindi è un momento di caos generale e probabilmente questo argomento aiuta nelle divisioni e non nella condivisione.

Quindi per quanto riguarda la proposta del Consigliere Castiglione di rivedere un attimo, fermarsi e fare un tavolo dove tutti i "portatori di interesse" e tutti coloro che con corrono

alla definizione di questo argomento siano sentiti in questo tavolo e si faccia un documento che sia sostenibile.

Subito mi metto nel secondo binario, guardate che io ho sentito dire adesso anche nel vociferare il Sindaco ha chiesto una cosa e questi ci hanno risposto un'altra, l'O.d.G. va in una direzione e questi invece ci dicono altro.

Io sinceramente vedo e leggo delle cose che sono completamente inerenti fra di loro, sono sovrapponibili, il Sindaco ed è allegato alla proposta di delibera l'ho trovata allegata questa, il Sindaco ha scritto al Presidente della Regione Abruzzo e all'Assessorato al Demanio Turistico chiedendo esattamente quello che stiamo chiedendo adesso e se sbaglio me lo dite... (Intervento f.m.) me lo dirà, probabilmente non l'ho capito o ci ritroviamo nella prima fase in cui non ti sei spiegato.

Quindi io dico questo, il Sindaco dice richiesta di affidamento di ogni funzione amministrativa e gestionale dell'ex APTR del porto di Ortona e spiega tutte le condizioni in questa lettera lunghissima fra le quali ad un certo punto dice *“per quanto... questo Comune formalmente... (Continua lettura)”* Quindi io leggo che questo era l'argomento.

Arriva una nota della Regione Abruzzo dove dice al Sindaco in sintesi, per quello che ho capito io probabilmente non sono un universitario come il Presidente nel senso buono ovviamente ci mancherebbe, chiude questa lettera dicendo *“pertanto l'uso di quanto rappresentato la proposta di codesto Comune non può essere condivisa”*, no non può essere approvata, non può essere condivisa.

Allora al fine di raggiungere l'obiettivo che sia un obiettivo comune e che sia un obiettivo possibilmente condiviso perché non diciamo, non nascondiamo tutto quello che ci sta intorno a questa convenzione o questa richiesta e quant'altro, ci sono delle tensioni che in questa città stiamo alimentando e sarebbe il caso che noi non lo facessimo più, prendendo esempio proprio da questo argomento.

Quindi io alla proposta di delibera così formulata voto contro se non, io mi auguro che il Consigliere Cieri condivida questo passaggio, dopo il passaggio in Commissione e dove si faccia un tavolo dove tutti gli attori concorrono alla formulazione di questa richiesta a quella Commissione dove io parteciperò ovviamente, poi ognuno si assumerà le proprie responsabilità.

PRESIDENTE:

Grazie. Coletti, prego.

COLETTI:

Presidente intanto ti devo fare i complimenti per la elezione magistrale.

Io penso che dopo questa dimostrazione puoi fare anche il consulente del Sindaco, tu hai detto “non sono il consulente del Sindaco” ma insomma io penso che dopo questa... (Intervento f.m.) non lo so, scusami ma dopo questa lezione sicuramente ha dimostrato di essere a conoscenza della materia.

Io penso una cosa, non so quali sono le tensioni che ci stanno dietro a quella vicenda, non lo conosco se avete notato mi sono ritirato, cerco di non partecipare ai pettegolezzi, mi sono ritirato e cerco di fare il dovere per tutta la collettività.

Però io penso che passare là e trovare chiuso un ambiente del genere non è produttore per Ortona e se qualcuno chiama quei numeri che sono su quei cartelli e non risponde

nessuno, dice vengo “fra 3 giorni a Ortona” non domani la gente sta togliendo le barche, la gente se ne sta andando da Ortona io penso che sia un fatto negativo.

Io da quello che ho capito siccome gli avvisi per le concessioni demaniali le fa i Comuni per gli stabilimenti balneari, io penso che per tutte le concessioni demaniali le dovrà fare i Comuni è una cosa naturale, potremmo pure avere torto però abbiamo sicuramente il diritto di dire alla Regione “questo dallo a me Comune che me lo organizzo io”.

Se lo dice il Consiglio Comunale è una cosa diversa da quello che può dire la lettera del Sindaco, le formalità e così via, “dammelo a me, l’organizzo io, me lo vuoi dare perché mi spetta per legge o devo pagare un canone di concessione? Va be, guardiamolo”, però se arriva la Delibera del genere con cui si dice “lo voglio organizzare io un punto di accoglienza su quella zona per quanto riguarda le imbarcazioni, per quanto riguarda altre attività”, io penso che sia una cosa positiva per quanto riguarda il turismo ad Ortona.

Per cui io mi sento di dire di votare, tra l’altro è un O.d.G. non è una Delibera quindi è una richiesta di tipo politico, dicendo “dammelo a me” punto, poi vediamo come dobbiamo fare.

PRESIDENTE:

Grazie. Castiglione, prego.

CASTIGLIONE:

Qua siamo tutti d’accordo solo ci dobbiamo capire bene.

Io ho detto dall’inizio che questo O.d.G. secondo me deve avere le gambe per camminare e arrivare all’obiettivo che è quello di poterlo gestire.

Votiamo un O.d.G., come dice Coletti, senza sapere cosa stiamo votando, è una cosa a scatola chiusa che non sappiamo che cosa la Regione ci dirà.

Io sono certo che noi dovremmo pagare alla Regione sicuramente, di questo ne sono certo.

Allora io come Consigliere Comunale voglio sapere quanto devo pagare, quanto mi costa, quanto costa alla collettività e credo che oggi il Comune di Ortona nella situazione in cui sta non credo abbia la possibilità di dire “prendo quest’area e la gestisco”.

Allora ho detto prima rischiamo di caricarci sulle spalle un ennesimo carrozzone, io questo lo voglio evitare quindi voglio capire bene dalla Regione, dalla capitaneria di Porto a che cosa andiamo incontro prima di dare il consenso oppure no.

Quindi la mia proposta che Franco Musa condivide è semplicemente quella di approfondire questo argomento, questo argomento non è passato neanche in Commissione.

(Intervento f.m.) ha ragione Presidente, gli O.d.G. non passano in Commissione però argomenti così importanti credo che vadano approfonditi un attimino con chi ne sa più di noi e con chi è coinvolto come noi.

Non abbiamo detto siamo a favore o contrari, vogliamo solamente capire bene perché, come dice Franco Musa, le carte parlano, io leggo le carte come Consigliere Comunale non sono un esperto come te e quindi il dubbio ce l’ho.

Allora voglio capire bene soprattutto quanto costa a questa Amministrazione.

PRESIDENTE:

Grazie. Cieri, prego.

CIERI:

Grazie Presidente. Certo dire che votare quest'O.d.G. non si sa che cosa si vota mi sembra quasi una bestemmia perché abbiamo votato O.d.G. con 4 righe, qui ci sono i riferimenti normativi, i riferimenti legislativi è spiegato tutto... (Intervento f.m.) allora dire "approfondiamo"... "non sappiamo che cosa votiamo" sennò veramente è un'offesa anche a chi l'ha fatta, a chi ci ha studiato, a chi magari ci si è applicato un po'... (Intervento f.m.) quanto ci costa? (Intervento f.m.) no tu hai detto così, la matematica non è un'opinione mi diceva il mio professore d'italiano.

Hai detto votiamo un O.d.G. e non sappiamo che cosa stiamo votando, possiamo rimandare indietro la registrazione, io ti sto facendo osservare che un O.d.G. completo come questo forse non è mai arrivato in questo Consiglio Comunale.

Allora se tu non lo condividi, se tu hai della perplessità liberissimo di manifestarlo, però dire che non sai che cosa stai votando io penso che sia un'offesa a te stesso perché evidentemente non l'hai letto.

Allora in termini economici forse noi saremo l'unico Comune al mondo, non in Italia al mondo che rimette da una concessione demaniale perché stanno facendo le gare a tenere le concessioni a 50 anni, a 100 tutti gli stabilimenti balneari tutto e di più per avere le concessioni demaniali e noi ci dobbiamo preoccupare quanto ci costa la concessione demaniale.

Voglio dire noi abbiamo il timore che quello che noi andremo a spendere non è equivalente, o almeno non è produttivo rispetto a quello che noi andremo a prendere.

Io mi permetto di dire che non sono d'accordo, che io il rischio lo vorrei correre pur non sapendo la... sapendo che i canoni sono ancora irrisori perché sono irrisori Sindaco, si vede dalla Bolkestein a cui faceva riferimento il Presidente ha stabilito che questi canoni debbano essere rivisti, ma che a tutt'oggi non ancora sono stati rivisti per cui lo sono stati in piccolo ma che comunque non incidono sull'aspetto economico.

Io ho ripreso la parola più che altro poi questo cammin facendo mi è arrivata questa riflessione, un po' per rispondere a Franco Musa il quale gli dico Franco ma io non voglio fare... tra l'altro il problema che avevo era sempre quello a cui facevo riferimento prima.

Il Presidente ti ha enunciato i vari articoli, io ho cercato di essere un po' semplicista nel senso che ti ho detto "guarda che o la concessione o la sub concessione", nel senso o mi dai la concessione oppure mi dai l'utilizzo del... senza fare riferimento.

Ma quelle due fattispecie che ti ho prospettato sono previste da due norme completamente diverse che sono ricomprese in questa richiesta, nella prima richiesta quella che ha fatto il Sindaco come ti ho detto, rileggila ce l'hai qui la possiamo rileggere assieme, non si fa riferimento ad una richiesta con una specificazione normativa dettagliata, gli si dice "dammi la concessione" punto e basta.

Questo ha un dettaglio maggiore nel senso che dice "guarda dammi la concessione, o me la dai o sennò mi va anche bene che tu me la fai comunque gestire me la fai utilizzare".

Tra l'altro dico ma noi stiamo facendo il bene di questa città? Dobbiamo votare un O.d.G. con cui diciamo ad un altro Ente "dammi a me una concessione che io posso utilizzare per i cittadini, che posso utilizzare per la città" e noi stiamo ragionando su questa cosa, ma secondo me intanto mandiamo l'O.d.G. tanto a rifiutarlo c'è sempre tempo.

Un'ultima considerazione, siccome il Consigliere Castiglione ha fatto un'affermazione ma io so che stava in buona fede che però potrebbe dare adito a dei dubbi perché ha parlato di trattative tra la Lega Navale e la Regione se non ricordo male, siccome questo non può dare adito a dubbi che quell'area sia in una qualche maniera utilizzata da qualcuno, caro Sindaco io ti invito a mandare i Vigili giù e a verificare che quell'area non sia utilizzata da nessuno perché siccome a tutt'oggi pare non risulti che quell'area è stata assegnata a qualcuno e quella senza assegnazione può essere utilizzata da qualcuno, ripeto, siccome io voglio bene al Consigliere Castiglione e so che lui stava dicendo una cosa senza fare nessun riferimento, allora la registrazione che si chiarisca definitivamente, io ti chiedo di mandare domani mattina due Vigili e verificare chi utilizza, se viene utilizzata.

Si chiarisca che quell'area non è utilizzata da nessuno, ci mettiamo tutti l'anima in pace ed andiamo avanti per il nostro ragionamento.

Io mi permetto di insistere sulla votazione di questo O.d.G. perché poi alla fine è un O.d.G. ed ha il valore che ha, non è che sia normativamente vincolante, è una proposizione politica che la città di Ortona rivolge al Consiglio Regionale e gli dice "cara Regione dammela a me perché quello sono due anni che ci sta crescendo solo l'erbaccia".

Questo è il senso, poi se la Regione riterrà di risponderci anche a questa più dettagliata richiesta non è possibile normativamente risponderà e poi si assumerà tutte le decisioni del caso, ma l'O.d.G. secondo me va votato nella maniera più assoluta. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Patrizio Marino.

MARINO:

Grazie Presidente. Io su questo argomento ho sentito un po' le ragioni dell'O.d.G. e quindi ci sono motivazioni anche valide per richiederlo, perché ovviamente riacquisire un'area nel nostro porto, riacquisirla per gestirla come Comune penso che sia la cosa più positiva che possiamo fare.

Perché? Perché chiaramente poi decideremo anche come eventualmente darla in concessione, questo poi porta comunque canoni nelle casse del Comune.

Quindi è sicuramente un modo per riappropriarci di un'area che può essere sfruttata magari anche per favorire anche uno sviluppo diverso di quelle che sono le attività diportistiche e quelle che sono le attività del porto turistico.

Sennò qual è l'alternativa? L'alternativa è quella di lasciarla così o di lasciarla alla Regione che gestisca? (Intervento f.m.) ma io non so cosa c'è ancora da approfondire, io l'approfondimento che ho visto in questi anni è che quella è un'area abbandonata a se stessa, quella è un'area dove ci sono barche abbandonate da anni perché lo si vede chiaramente, ed è un'area che è contesa non so da chi perché qualcuno sta dicendo che è contesa.

Allora proprio perché è immagino contesa anche da realtà locali proprio per favorire queste realtà locali io dico allora riacquisiamocela, perlomeno chiediamo alla Regione che ce la dia e poi troviamo la maniera anche per gestirla insieme alle realtà locali, gestita in modo tale che porti frutto alle casse comunali, anche questo dobbiamo considerare, certamente le pagheremo un canone ma questo canone dovrà essere anche... cioè

quest'area dovrà essere messa a frutto proprio perché ci sia anche un rientro, come tutte le strutture comunali ci sia anche un rientro per le nostre casse comunali.

Quindi io dico non avendo un'alternativa valida perché l'alternativa, ripeto, è l'abbandono totale di quell'area allora ben venga il fatto che ce la riprendiamo noi e decidiamo anche come poi poterla gestire anche insieme alle associazioni che ci sono ad Ortona, perché possiamo anche decidere di assegnarle alle associazioni sportive e diportistiche che ci sono nella nostra città, associazioni marittime che ci sono e che sicuramente la gestiranno nella maniera migliore.

Però lasciare la palla alla Regione non mi sembra una cosa positiva, nel senso lasciare decidere a loro di poter gestire quelle aree. Se abbiamo la possibilità di riprendercele riprendiamocene, perché no? Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. In contemporanea Musa e Castiglione, prego Musa.

MUSA:

L'intervento del Consigliere Marino mi dà lo spunto per un'altra riflessione, come mettere la testa sotto la sabbia e non vedere quello che sta succedendo in questa città questo vuol dire, perché noi se fossimo sicuri che questo O.d.G. producesse quel risultato che tu dici "vediamo se ce lo dà" a dispetto e contro questa situazione ci sono i tavoli di concertazione, ci sono i tavoli, mettere intorno ad un tavolo tutti gli attori che oggi stanno là sotto, che oggi operano là sotto e che oggi non fanno ottimizzare l'uso di quell'area.

Quindi noi stiamo mettendo la testa sotto la sabbia per quello... questa è una dichiarazione per la quale mi assumo tutta la responsabilità.

Questo argomento si poteva risolvere e si poteva affrontare in un altro ambito che era quello della concertazione e non andare allo scontro, non mettiamo la testa sotto la sabbia caro Patrizio perché sembra che ti vivi in un'altra città oppure queste cose le so solo io, queste cose le sappiamo tutti e le cose che stanno succedendo giù al porto le sappiamo tutti da anni e ottimizzare quell'area si fa, secondo me ecco perché non voto questo O.d.G., solo mettendo intorno ad un tavolo coloro che per nostra grande fortuna probabilmente ci vogliono fare delle cose che andrebbero verso la direzione che hai detto tu e non verso il fatto di tenerci ancora l'erba, di tenere quel prefabbricato.

Ma voi le avete viste quelle cose che ci stanno là sotto o no? Là c'è un prefabbricato che potrebbe essere usato per motivazioni che a questa città gli farebbe solo del bene e invece per beghe, per discussioni, per contrapposizioni rimane così, è possibile che questa Amministrazione non ha la capacità di mettere intorno ad un tavolo gli attori che devono risolvere veramente sta situazione? Dobbiamo passare attraverso la gestione del Comune?

Ragazzi voi state sottacendo il discorso dell'oneroso, non è che la Regione questo ce lo dà gratis a noi, non credo che la Regione possa dare gratis questo pezzo di territorio là sotto, lo dovrà dare a titolo oneroso perché io vorrei vedere il non oneroso uno che si alza la mattina e gli fanno opposizione alla Corte dei Conti, alla Regione a dire "hai fatto delle cose che non potevi fare".

Allora secondo me l'argomento sotto va affrontato con un'altra condizione che è quella del tavolo di concertazione, non siete riusciti a mettere intorno ad un tavolo due entità, quindi di che cosa dobbiamo parlare? Dobbiamo nasconderci ancora?

Ancora dire “mo vediamo, la Regione lo prendiamo noi”, la gente che sta ad Ortona è quella per nostra anche fortuna per coloro che si vogliono impegnare.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Castiglione.

CASTIGLIONE:

Franco mi ha anticipato su alcuni aspetti, ma io vorrei chiarire ancora visto che il Consigliere Cieri questa sera forse ce l’ha un po’ con il sottoscritto dopo la mia prima affermazione continua a leggere e ad ascoltare parole che io non ho detto... (Intervento f.m.) si vede dal vostro comportamento, si vota solo perché siete in attesa dei confettini, poi quando i confetti non basteranno per tutti vedremo quale sarà l’atteggiamento di qualcuno, oggi siete tutti belli compatti perché siete in attesa della sposa.

Volevo ribadire io voglio semplicemente approfondire questo argomento perché non sono un esperto come il Presidente Cocciola, come anche Patrizio Marino che è convinto di quello che sta facendo, io voglio capire bene la normativa oggi la variazione al Titolo V cosa prevede e soprattutto in questa materia, questo ho detto.

Anche perché dobbiamo capire se questa sub concessione riguarda solamente gli Enti locali o se possono riguardare anche associazioni, se possono riguardare i privati, io questo non lo so caro Presidente, se lo sai io ti ascolto...

PRESIDENTE:

Ti dico solo velocemente, non voglio levarti la parola.

L’Art. 45 bis, vale per tutti, il Comune di Ortona ha già un Art. 45 bis che sono i magazzini giù al porto dei pescatori, noi già stiamo pagando un canone per un’area ben superiore a quella dell’APTR e stiamo compensando con un guadagno a 20 euro al mese a magazzino e ci stiamo anche guadagnando.

Questa è la misura dell’economia e noi abbiamo già il 45 bis sia chiaro.

CASTIGLIONE:

Presidente a me risulta che i costi sono molto più elevati per quest’area, per quello che mi sono potuto documentare e che sono riuscito a capire.

Allora io ho proposto il rinvio di questo punto solamente per capire meglio perché mi voglio assumere una responsabilità che è quella di carattere economico, non penso che stasera forse se chiedessimo il parere al Ragioniere che non c’è più saprebbe dirci qualcosa viste le condizioni delle casse comunali, anche se dobbiamo cacciare 1.000 euro e dobbiamo vedere se ce l’abbiamo questi 1.000 euro o no?

Come ha detto Franco Musa, ci stiamo caricando sulle spalle un carrozzone e non sappiamo di quale entità, può essere 1.000 io non lo so, se voi lo sapete votate e vi assumete la responsabilità tanto dopo, come ha detto il Consigliere Cieri, l’O.d.G. la Regione saprà quello che dovrà fare.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Marino.

MARINO:

Io volevo replicare a quello che ha detto Franco Musa, lui dice che bisogna concertare ma che cosa concerti se il Comune non la può gestire quell'area?

Ad oggi il Comune non gestisce quell'area quindi la concertazione chi la sta facendo?

Queste trattative di cui voi parlate le ha gestite il Comune o le sta gestendo la Regione?

Questo vi chiedo, allora che venite a dire che il Comune non sta gestendo queste cose!

La concertazione la facciamo nel momento in cui noi l'acquisiamo l'area, nel momento in cui acquisiamo l'area concertiamo con le associazioni locali, io questo ho detto, concertiamo quello che dobbiamo fare.

Ma ad oggi questa concertazione e questi scambi come dite voi di confusione che ci sono tra le associazioni ci sono perché il Comune non le sta gestendo.

Allora acquisiamo l'area e poi facciamo la concertazione, questo è il mio pensiero

PRESIDENTE:

Grazie. A questo punto mettiamo a votazione l'O.d.G.

Chi è favorevole? 8. Contrari? 2. Astenuti? 1.

L'O.d.G. è approvato.

Passiamo adesso al successivo O.d.G.

Sesto punto all'O.d.G.

“Proposta di delibera per l'affidamento del servizio di igiene urbana in capo alla ECO.LAN SpA, su richiesta del Consigliere Coletti ed altri”

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Coletti per l'esposizione.

COLETTI:

Presidente il PD ha studiato questo argomento e ha fatto una proposta di Delibera, nel frattempo la III Commissione ha iniziato l'esame di questa proposta di Delibera e vuole continuare a farlo.

È un argomento che ci vede coinvolti anche perché tra meno di un anno il contratto con Ortona Ambiente scade, ed è un argomento molto complesso mi rendo conto perché la normativa sulle società partecipate è in continua evoluzione.

Per cui io prego i colleghi soprattutto quelli che verranno alla III Commissione di approfondire l'argomento per verificare quali sono le possibili alternative che il Comune ha per quanto riguarda la gestione dell'igiene urbana.

Dopodiché tra le varie opzioni che il Comune può assumere deciderà sulle proposte che sono in campo, il PD ha proposto quella soluzione anche perché ci sembrava una cosa automatica perché in data 25 aprile o 24 aprile l'assemblea della Ecolan nell'invitare i Comuni a cedere in concessione i servizi di igiene urbana ha relazionato sulla situazione, in quell'assemblea c'era pure il rappresentante del Comune di Ortona che ha votato a favore di questa Deliberazione, per cui pensavo che il Comune già fosse orientato su questa linea.

Quindi il PD dopo che ha approfondito questo argomento ha elaborato quella proposta però, ripeto, non è una proposta chiusa, non è una proposta univoca, se ci sono proposte alternative che si possono perseguire noi siamo aperti al confronto.

Per cui io propongo di rinviare l'argomento e di approfondirlo nella Commissione competente in maniera tale che tra qualche settimana, tra qualche mese se l'Amministrazione avrà la capacità di fare delle scelte su questo argomento ci troveremo con la soluzione a portata di mano nel momento in cui il contratto con Ortona Ambiente andrà a scadere.

PRESIDENTE:

Grazie. Ricordo ai non partecipanti della III Commissione che ciò che ha ripetuto il Sen. Coletti è su quella linea, cioè posto che c'è una richiesta da parte di 6/7 Consiglieri Comunali in quella direzione, in Commissione è stata aperta una discussione ed era stata anche valutata l'opportunità di approfondire, al punto che la medesima Commissione si è già convocata in quella riunione avevamo deciso anche la data per martedì prossimo.

Quindi è la proposta di rinvio di Coletti in linea sui lavori da far seguire alla Commissione. Castiglione, prego.

CASTIGLIONE:

Presidente io invito il Presidente della Commissione, non so chi sarà...

PRESIDENTE:

Chiedo scusa Leo forse ti è sfuggito, è già arrivata la convocazione della Commissione... nomina del Presidente perché se c'è un Presidente io ovviamente esco, secondo punto lavori...

CASTIGLIONE:

Ok. Io quello che volevo dire è che in Commissione noi non dobbiamo valutare solo questa proposta, in Commissione dovranno venire tutte le proposte... (Intervento f.m.) aspetta.

Se noi in Commissione discutiamo solo di questa proposta questa proposta tornerà in Consiglio Comunale con il parere della Commissione, quindi vuol dire che Ortona deciderà se dare il servizio ad Ecolan oppure no.

Mi pare che questo Consiglio Comunale si era espresso sull'interessamento, impegno della Commissione a valutare tutte le...

PRESIDENTE:

Leo scusami se ti interrompo ma abbiamo proprio detto, forse ti è sfuggito, abbiamo detto quello che hai detto tu, allora la Commissione non è la III in quanto III Commissione, la III Commissione che abbiamo riunito è in ragione di una Delibera del Consiglio Comunale con cui sono stati attribuiti alla III Commissione dei poteri di analisi, valutazione e studio relativamente alla gestione dell'igiene ambientale.

La Commissione che abbiamo già convocato in quella seduta deve analizzare tutto, non ha solo Ecolan...

CASTIGLIONE:

1 settembre?

PRESIDENTE:

Martedì... (Intervento f.m.) scusami Franco tu non c'eri ma veramente lo ripeto per l'ennesima volta a Leo, l'oggetto è Ecolan perché la proposta della Commissione è stata di rinviare questa seduta, quindi di rimandarla in Commissione con quel medesimo punto per questa volta perché dovremmo raggiungere la nomina del Presidente e poi attribuirle tutti i poteri, io sono il Presidente del Consiglio non sono il Presidente della Commissione.

Allora in quella seduta abbiamo detto valutiamo tutto, tuttavia siccome c'è una proposta di rinvio e il primo firmatario ha accettato quella proposta di rinvio allora abbiamo spostato l'oggetto di questa discussione in quella Commissione per poi ampliarla se si dovesse arrivare alla nomina del Presidente, altrimenti diventerei il Presidente di quella Commissione che deve fare a 360°.

In quella riunione sarà invitato il Presidente di Ortona Ambient perché oggi pende il rinvio non il ritiro, non so se mi sono spiegato. Forse siamo stati troppo sintetici.

CASTIGLIONE:

Presidente se lei avesse fatto tutte queste precisazioni prima della discussione di questo punto io non avrei fatto l'intervento, a me è arrivata la convocazione della Commissione del 1 settembre in cui si parla di Ecolan, io leggo le carte!

PRESIDENTE:

E' l'oggetto è ovvio!

CASTIGLIONE:

(Intervento f.m.) se ho capito verranno tutte le proposte...

PRESIDENTE:

Signori ora veramente perché poi le Commissioni lavorano bene devo dire quando lavorano perché molte Commissioni, non so perché, vanno deserte.

La Commissione ha valutato veramente tutti questi aspetti, tant'è che si è detta portiamo questo, in riunione vediamo di elaborare un calendario lavori per la Commissione Ambiente, come abbiamo fatto per l'escavazione ma siccome la riunione precedente era esclusivamente per Ecolan la posta sarà su quel punto dove però i commissari se sceglieranno di spostare l'argomento e dire "ampliamo a 360°" ci dobbiamo dare il calendario lavori.

Quindi quella riunione sarà semplicemente un'agenda lavori, io spero che ci sia il nuovo Presidente di Commissione per poter egli seguire l'agenda lavori.

(Intervento f.m.) al momento c'è perché altri argomenti non pendono... (Intervento f.m.) certo, io prendo tutte le carte, chiameremo anche la signora a verbalizzare.

A questo punto mettiamo a votazione la proposta di rinvio della Delibera Ecolan.

Chi è favorevole? 11. Contrari? o. Astenuti? o.

Settimo punto all'O.d.G.

“O.d.G. del Consigliere Marino sui servizi culturali del Comune di Ortona”

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Marino.

MARINO:

Io propongo il rinvio di questo punto perché era un punto che io ho agganciato alla discussione sul Bilancio perché riguardava le cifre assegnate ai servizi culturali. Quindi chiedo il rinvio e chiedo che si faccia insieme alla discussione sul Bilancio.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Musa... (Intervento f.m.) è un O.d.G., vale il principio dell'O.d.G.

MUSA:

Non sono favorevole! Siccome io penso che non sia direttamente legato al Bilancio ecco perché faccio questo intervento, questo argomento non è legato al discorso del Bilancio quindi secondo me andava discusso anche perché apre parecchi scenari questo tipo di O.d.G. che Patrizio Marino ha fatto.

Patrizio Marino in sintesi dice per quanto riguarda gli altri argomenti non me frega niente, per quanto riguarda la biblioteca io voglio che i soldi che sono stati spesi l'anno scorso siano messi e spesi nel prossimo Bilancio.

Questo apre... (Intervento f.m.) quello non è in argomento, ne stiamo a discutere...

PRESIDENTE:

Franco ha spiegato è il Bilancio 2015... (Intervento f.m.) ti è sfuggito Franco.

MUSA:

Gli è sfuggito a lui! Allora io dico questo che questo argomento è giusto nella esposizione, è giusto che uno per i servizi della biblioteca e per i servizi culturali tenga ferma la barra al centro e si garantisca i soldi da mettere in Bilancio nel 2016 uguali a quelli che ci sono nel 2014/2015.

Però non è che è l'unico argomento di questa città la biblioteca, quindi anche io nel prossimo Consiglio Comunale ti dico che per quanto riguarda le unità produttive che si tenga fermo quello che Fratino aveva fatto nel 2007 mettendo 300.000 euro sui fondi di rotazione.

Quindi è un argomento spinoso questo, non è un argomento che possiamo tralasciare così ecco perché non sono favorevole al rinvio ma io ne vorrei discutere stasera anche perché, ripeto, non è argomento di Bilancio.

PRESIDENTE:

Marino, prego.

MARINO:

Intanto il mio pensiero lo esplicito io, quindi io non ho detto che non me ne frega niente del Bilancio, quindi tu non puoi dire che cosa io penso di tutto il Bilancio.

Quindi ti chiedo di rispettare il pensiero degli altri perché io non ho detto questo, se tu lo pensi te lo tieni per te.

Secondo, io chiedo il rinvio perché nella discussione sul Bilancio, o meglio nel percorso che noi faremo per arrivare al Bilancio è probabile che si possa recuperare qualcosa relativamente a questo capitolo.

Terza cosa, io ho presentato tre Emendamenti che riguardano anche altro quindi non è vero che mi interessa solo questo.

Quindi su questo io confermo il ritiro proprio perché credo che in avvicinamento al Bilancio che noi faremo in questo periodo...

PRESIDENTE:

Il rinvio.

MARINO:

Il rinvio sì, si possa comunque ridiscutere questo argomento.

PRESIDENTE:

Grazie. Voi due ultimamente alzate sempre la mano in contemporanea, o Leo Castiglione o Franco Musa.

CASTIGLIONE:

Solo per precisare a Patrizio Marino che tu nell'O.d.G. parli del 2016, quindi come facciamo non ho capito...

PRESIDENTE:

...di metterci...

CASTIGLIONE:

Ho capito ma lo deve correggere l'O.d.G., scritto in quel modo non esiste che è attinente al Bilancio 2015 Patrizio. Franco può avere le sue idee però voglio dire...

PRESIDENTE:

Abbiamo capito. Prego Musa.

CASTIGLIONE:

...fatecelo capire! (*sovrapposizione di voci*) 4 confetti ci sono, poi gli altri 4 vediamo che fanno! (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Musa! Musa! Franco devi intervenire o no?

MUSA:

Intanto chiedo scusa a Patrizio perché io non ho nessuna intenzione di interpretare ciò che dice lui ma leggo le carte, quindi un Consigliere Comunale che si occupa a 360° dei problemi della città e fa solo su un argomento io ho fatto 1+1 probabilmente ho sbagliato a farlo e a dirlo.

(Intervento f.m.) chiedo scusa, gli altri Emendamenti non li hai esplicitati in questa maniera, tu porti all'O.d.G. un solo argomento ed è quello che io ti contesto.

Però giustamente io non posso... (Intervento f.m.) abbi pazienza!

Chiedo scusa a Patrizio Marino perché non volevo assolutamente farmi portavoce del suo pensiero anche perché io non sono portavoce del mio pensiero figuriamoci di quello di Patrizio Marino.

Però rimane fermo il fatto che questo O.d.G. che rispetto perché lui lo ritira, anche se non inerente al Bilancio, lui fa quello che vuole nel modo più assoluto, però non puoi non riconoscere che questo argomento apre altre 100 strade a condizione che sono analoghe, a condizione che sono uguali, a condizione che sono pericolose esattamente a quelle che rappresenti tu.

Ecco perché io ho fatto quella interpretazione autentica della quale ti chiedo scusa.

PRESIDENTE:

Grazie. A questo punto mettiamo a votazione anche se l'O.d.G. viene rinviato dal proponente, però visto che c'è un parere discordante, mettiamo a votazione il rinvio dell'O.d.G.

Chi è favorevole? 9. Contrari? 1. Astenuti? 1.

A questo punto l'O.d.G. viene rinviato.